

20

TRASPORTI
E TELECOMUNICAZIONI

Nel 2018 il numero di passeggeri che scelgono di muoversi con mezzi non propri è in aumento in tutte le principali modalità di trasporto. I passeggeri che scelgono il trasporto ferroviario è aumentato rispetto all'anno precedente del +2 per cento, anche le percorrenze registrano un incremento (+4,2 per cento di passeggeri-chilometro). Il numero di passeggeri del trasporto aereo cresce del +5,7 per cento. In significativo incremento anche il trasporto marittimo che nel 2018 registra +15,6 per cento di passeggeri sbarcati e imbarcati nei porti italiani rispetto all'anno precedente.

Sempre nel 2018 si evidenziano incrementi nelle principali modalità di trasporto anche per le merci. Il trasporto ferroviario cresce in termini di tonnellate di merci trasportate del +3,1 per cento. Il trasporto marittimo di merci nei porti italiani registra un incremento delle tonnellate trasportate del +5,6 per cento. Il trasporto stradale aumenta del +4,0 per cento. L'indice di fatturato, nel 2019, evidenzia variazioni positive rispetto all'anno precedente in tutti i settori: il trasporto aereo aumenta del +5,6 per cento; il trasporto marittimo e per vie d'acqua cresce del +4,0 per cento; il trasporto terrestre e mediante condotte registra +1,4 per cento.

Il parco veicolare nel 2019 risulta composto da oltre 44 milioni di autoveicoli (596.029 autoveicoli in più rispetto al 2018), rappresentato per l'88,3 per cento da autovetture.

Gli incidenti stradali diminuiscono nel 2019 rispetto al 2018 (-0,2 per cento). Anche il numero di morti nel 2019 è inferiore all'anno precedente (-4,8 per cento). Gli incidenti più gravi avvengono sulle strade extraurbane (escluse le autostrade), dove l'indice di mortalità raggiunge il livello di 4,2 decessi ogni cento incidenti. Il 72,5 per cento di studenti e l'88,0 per cento di occupati utilizza abitualmente i mezzi di trasporto per raggiungere il luogo di studio o di lavoro. Il mezzo più utilizzato nel 2019, sia dagli studenti come passeggeri (36,9 per cento) sia dagli occupati come conducenti (69,7 per cento) è ancora l'automobile. Relativamente al settore delle telecomunicazioni le imprese sono costituite da 4.626 unità (2017). Il comparto delle altre attività di comunicazione rappresenta il 93,7 per cento delle imprese del settore, ma contribuisce solo per i 5,1 per cento alla formazione del valore aggiunto. Il comparto è molto frammentato, con una presenza più elevata di *internet point* e imprese di erogazione di servizi di accesso ad internet. Gli indici di fatturato di questo settore, nel 2019, segnano una variazione negativa (-3,9 per cento).

20

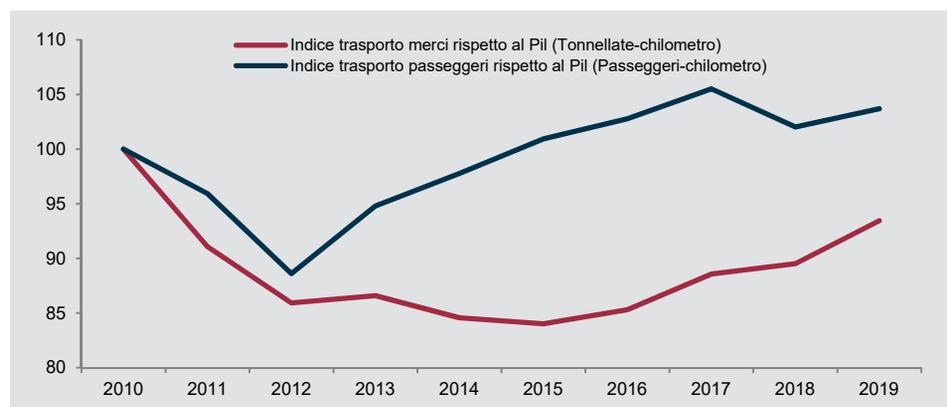
TRASPORTI E TELECOMUNICAZIONI

L'evoluzione complessiva dei servizi di trasporto ha segnato, nel corso dell'ultimo decennio, una dinamica piuttosto modesta, rallentando in parallelo con il tendenziale indebolimento dello sviluppo dell'attività economica.

L'andamento del Pil ha registrato una profonda crisi nel periodo 2012-2015 e una fase di ripresa nel successivo biennio 2016-2017, consolidata negli anni 2018 e 2019. L'indicatore relativo al trasporto interno di merci rispetto al Pil ha evidenziato, peraltro, negli anni 2011-2015 una significativa flessione, mentre tra il 2016 e il 2019 si è registrata una ripresa in concomitanza con il miglioramento del ciclo economico.

La dinamica del trasporto passeggeri rispetto al Pil ha risentito in misura minore della crisi economica. L'indice è diminuito sensibilmente nel biennio 2011-2012, mentre la ripresa nel periodo 2013-2019 si è realizzata in presenza di un sostanziale ristagno dell'economia registrando dal 2015 tassi di crescita notevolmente superiori rispetto a quello del Pil stesso.

Figura 20.1 L'evoluzione della domanda di trasporto in rapporto al Pil.
Indici base 2010=100 (a) (b)
Anni 2010-2019



Fonte: Elaborazione su dati Istat e Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

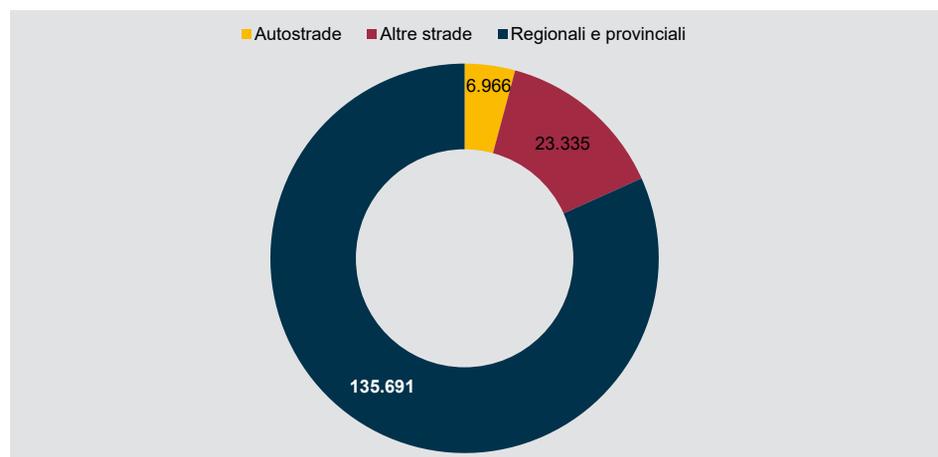
(a) L'indice trasporto merci rispetto al Pil è calcolato come rapporto tra valori del trasporto merci in tonn-km e valori concatenati del Pil.

(b) L'indice trasporto passeggeri rispetto al Pil è calcolato come rapporto tra valori del trasporto passeggeri in pass-km e valori concatenati del Pil.

Rete stradale

Nel 2018, la rete stradale italiana¹ misura 165.992 chilometri e l'estesa autostradale 6.966 chilometri. Tra il 2001 e il 2018 la lunghezza delle autostrade ha avuto un incremento del 7,5 per cento.

Figura 20.2 Rete stradale per tipo di strada
Anno 2018, valori assoluti in chilometri



Fonte: Aiscat, Anas, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e indagine diretta presso le province

Trasporto ferroviario

Le imprese ferroviarie operanti sul territorio nazionale, nel 2018, hanno trasportato oltre 882 milioni di passeggeri e prodotto più di 55 milioni di passeggeri-chilometro, facendo così registrare un discreto incremento dei passeggeri rispetto all'anno precedente (+2,0 per cento), un considerevole incremento dei passeggeri-chilometro (+4,2 per cento) e confermando ancora una volta il *trend* positivo registrato negli ultimi anni.

Prospetto 20.1 Trasporto ferroviario di passeggeri
Anni 2017-2018, passeggeri-chilometro in migliaia

PASSEGGGERI TRASPORTATI	2017	2018	Variazioni % 2018/2017
Passeggeri	864.570.077	882.243.408	2,0
Passeggeri-km	53.230.628	55.492.676	4,2

Fonte: Istat, Rilevazione del trasporto ferroviario (R)

In particolare, il gruppo piccole e medie imprese ferroviarie², benchè risulti numericamente immutato rispetto al 2017, ha fatto registrare una lievissima flessione trasportando poco meno di 16 milioni di passeggeri (-1,0 per cento rispetto all'anno precedente). Il relativo percorso medio di un passeggero è risultato di poco superiore a quello del 2017, attestandosi su un valore di 29,1 chilometri, molto al di sotto dell'indicatore relativo al gruppo grandi imprese³ che ha registrato un valore di 63,5 chilometri, con una crescita contenuta rispetto all'anno precedente (pari a 62,2 chilometri) (Tavola 20.1).

1 I dati relativi alla rete stradale sono stati oggetto di revisione e aggiornamento.

2 Come individuate in base alle nuove definizioni del Regolamento Ue n. 643/2018 che disciplina la rilevazione sul trasporto ferroviario.

3 Cfr. nota 2.

Il totale delle merci trasportate ha superato la soglia dei 97 milioni di tonnellate con un più che apprezzabile incremento (+3,1 per cento) rispetto all'anno precedente, in controtendenza rispetto alle tonnellate-chilometro (-1,2 per cento rispetto all'anno precedente), confermando quanto già accaduto nell'anno passato, ovvero si è realizzata una maggior movimentazione di merci, ma su percorsi più brevi.

Prospetto 20.2 **Trasporto ferroviario di merci**
Anni 2017-2018, tonnellate-chilometro in migliaia

MERCI TRASPORTATE	2017	2018	Variazioni % 2018/2017
Tonnellate	94.287.070	97.196.530	3,1
Tonnellate-chilometro	22.334.637	22.069.819	-1,2

Fonte: Istat, Rilevazione del trasporto ferroviario (R)

Nel più ampio contesto europeo, la *performance* dell'Italia (espressa in tonnellate-chilometro) si ferma al 5,09 per cento (ancora in diminuzione rispetto agli anni precedenti), sebbene risulti sempre al di sopra della media degli altri Paesi europei (3,6 per cento la media Eu28), ma inferiore alla *performance* di taluni Stati membri come la Francia pari al 7,4 per cento (ancora in diminuzione rispetto all'anno precedente). Entrambe restano, comunque, ben al di sotto della *performance* realizzata dalla Germania, che si colloca al primo posto con il 28,8 per cento⁴ (Tavola 20.4).

Parco veicolare Nel 2019 il parco veicolare risulta composto da 44.764.755 autoveicoli, di cui l'88,3 per cento autovetture, l'11,0 per cento autocarri e lo 0,2 per cento autobus. Il parco veicolare più rilevante in termini di autovetture si registra in Lombardia con il 15,7 per cento; seguono Lazio e Campania, rispettivamente con il 9,7 e il 9,0 per cento (Tavola 20.5).

Trasporto merci su strada Rispetto al *trend* in costante diminuzione già dall'inizio degli anni 2010, il 2018 mostra per il trasporto di merci su strada l'inizio di un'inversione di tendenza. Le tonnellate trasportate complessivamente ammontano a quasi 920,8 milioni, contro gli 885,5 del 2017 (+4,0 per cento). In particolare, l'aumento è dovuto a una più rilevante attività delle ditte di trasporto professionale, mentre il conto proprio conferma il *trend* negativo (Figura 20.3).

Per quanto riguarda la *performance* (trasporto in tonnellate-chilometro), tra il 2017 e il 2018 si registra un aumento complessivo (+4,4 per cento) dovuto in maggior misura ai trasporti su distanze medio lunghe, che passano da 112 miliardi a circa 117,2 miliardi di tonnellate-chilometro (+4,6 per cento), mentre il trasporto locale su gomma aumenta in misura più contenuta (+1,2 per cento).

⁴ Il calcolo della performance è stato effettuato sommando le tonnellate-chilometro realizzate nei paesi dell'Unione europea per i quali si è reso disponibile il dato.

Figura 20.3 Mercì trasportate su strada per titolo di trasporto
Anni 2011-2018, migliaia di tonnellate



Fonte: Istat, Indagine sul trasporto merci su strada (R)

Prospetto 20.3 Trasporto di merci su strada per tipo di trasporto
Anni 2017-2018

TIPI DI TRASPORTO	2017		2018		Variazioni % 2018/2017	
	Tonnellate	Tonnellate-km (migliaia)	Tonnellate	Tonnellate-km (migliaia)	Tonnellate	Tonnellate-km
Trasporti locali	379.174.416	7.636.016	386.179.370	7.724.440	1,8	1,2
Trasporti distanze medio lunghe	506.276.195	112.050.767	534.552.943	117.190.503	5,6	4,6
Totale (a)	885.450.612	119.686.783	920.732.313	124.914.943	4,0	4,4

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto merci su strada (R)

(a) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

I trasporti su distanze medio lunghe, ossia superiori ai cinquanta chilometri, rappresentano il 93,8 per cento del trasporto stradale su veicoli pesanti. Gli obiettivi di efficientamento, definiti a livello internazionale, puntano alla riduzione del trasporto su gomma, a favore di altre modalità, soprattutto sulle percorrenze superiori a trecento chilometri. In quest'ottica si osserva che il 49,9 per cento dei trasporti a media-lunga percorrenza è effettuato su distanze oltre i trecento chilometri; se si fa riferimento al titolo di trasporto, la percentuale per il conto proprio è pari al 19,4, per il conto terzi del 51,4 (Tavola 20.6).

L'analisi per classi di percorrenza e per tipologia merceologica evidenzia che, a livello locale, vengono trasportati prevalentemente i minerali metalliferi ed altri prodotti delle miniere e delle cave (quasi 1,8 miliardi di tonnellate-chilometro, pari al 22,8 per cento del totale dei trasporti locali), e le materie prime secondarie, rifiuti urbani e altri rifiuti con il 14,7 per cento. Sulle distanze medio-lunghe si evidenzia, invece, una marcata preminenza del trasporto di prodotti alimentari, bevande e tabacchi con 19,3 miliardi di tonnellate-chilometro (pari al 16,5 per cento del totale), seguiti dai metalli e manufatti in metallo (tubi, caldaie, ferramenta, armi, altri manufatti in metallo) e dai prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura, pari rispettivamente al 10,0 e 8,7 per cento del totale (Tavola 20.7).

Effettuando un confronto sul totale dei Paesi Ue 27 (aggregato pre 2020) del dato 2018 con il 2016 (dato più recente non protetto da confidenzialità) si riscontra un aumento complessivo delle merci trasportate su strada (+5,1 per cento). I vettori italiani hanno registrato un aumento dell'attività nell'arco del biennio pari al +10,9 per cento, passando da 112,6 miliardi di tonnellate-chilometro del 2016 a 124,9 miliardi del 2018 (Tavola 20.8).

Incidentalità stradale

Nel 2019 sono stati 172.183 gli incidenti stradali con lesioni a persone in Italia, in lieve calo rispetto al 2018 (-0,2 per cento), con 3.173 vittime (morti entro 30 giorni dall'evento) e 241.384 feriti (-0,6 per cento).

Il numero dei morti diminuisce rispetto al 2018 (-161, pari a -4,8 per cento), per il secondo anno consecutivo dopo l'aumento registrato nel 2017, e si attesta sul livello minimo mai raggiunto nell'ultima decade.

L'indice di mortalità e quello di lesività a livello nazionale (rapporto tra il numero dei decessi o dei feriti e il numero degli incidenti per 100) rimane pressoché costante nel 2019, pari rispettivamente a 1,8 e 140,2 per 100 incidenti.

Per quanto concerne la natura dell'incidente, suddivisa nei raggruppamenti per tipologia: tra veicoli, veicoli e pedoni e veicoli isolati, nel 2019, si registra una distribuzione con frequenze molto elevate per gli incidenti che coinvolgono due o più veicoli. Per 122.100 sinistri (70,9 per cento sul totale) si tratta, infatti, di scontri tra veicoli; l'11,5 per cento dei casi (19.817) riguarda incidenti stradali per investimento di pedone; il 17,6 per cento (30.266) incidenti a veicolo isolato, vale a dire il caso di urto con ostacoli, sbandamenti, fuoriuscite e perdita di controllo del veicolo. La composizione percentuale per le tre categorie, nel 2018, era pari su un totale di 172.553 incidenti, a 71,7 per cento, 11,1 per cento e 17,2 per cento (Tavola 20.9).

Gli incidenti stradali nel 2019 avvengono, come di consueto, con frequenze più elevate sulle strade urbane, seguite dalle strade extraurbane e da autostrade.

Sono rispettivamente, infatti, 127 mila, 57.581 e 9.076 (pari al 73,8, 21,0 e 5,3 per cento) gli incidenti stradali avvenuti su strade urbane, extraurbane e autostrade.

Sebbene gli incidenti siano più numerosi in città, le vittime raggiungono una frequenza più elevata sulle strade extraurbane (1.532 pari al 48,3 per cento), seguite dalle strade urbane (con 1.331 morti pari al 41,9 per cento) e dalle autostrade (con 310 morti pari al 9,8 per cento).

Gli incidenti stradali diminuiscono, nel 2019, su tutti gli ambiti stradali, fatta eccezione per le strade urbane, in lieve aumento rispetto al 2018 (+0,2 per cento). La variazione più consistente si registra sulle autostrade con -3,8 per cento. Le vittime diminuiscono del 6,1 per cento sulle autostrade, del 5,0 per cento sulle strade urbane e del 4,4 per cento sulle strade extraurbane. Anche i feriti diminuiscono, in particolare sulle autostrade (-3,4 per cento). Nel confronto con il 2018 non si deve dimenticare che quell'anno il numero di decessi in autostrada fu estremamente elevato a causa dell'incidente sul Ponte Morandi, a Genova, che causò 43 vittime.

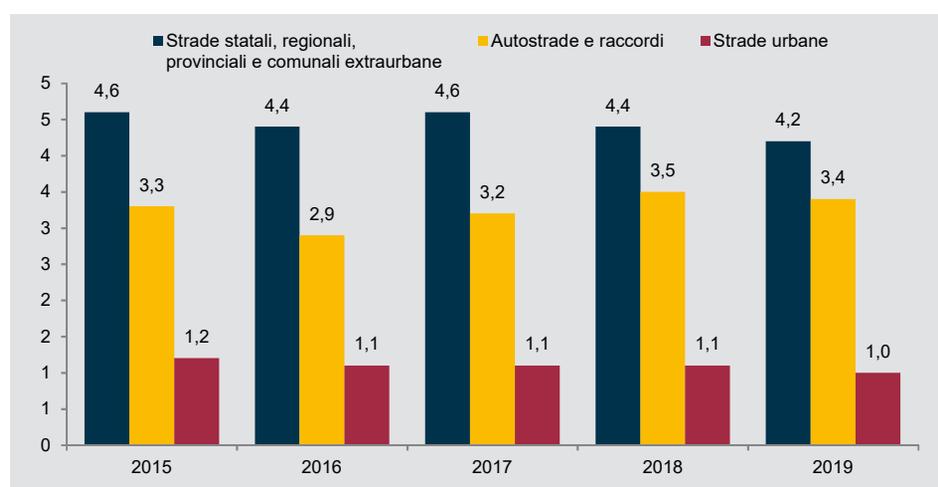
L'indice di mortalità continua a essere più elevato sulle strade extraurbane, dove avvengono gli incidenti più gravi, 4,2 decessi ogni cento incidenti, si attesta a 3,4 sulle

autostrade mentre è pari a 1,0 sulle strade urbane. Tali valori dell'indice di mortalità erano rispettivamente pari a 4,4, 3,5 e 1,1 per 100 incidenti nel 2018 (Tavola 20.10 e Figura 20.4).

L'indice di mortalità raggiunge livelli anche molto differenziati per tipologia di strada sul territorio nazionale, per regione e per ripartizione. In particolare su autostrade arriva a toccare le 5,3 vittime su 100 incidenti nel Nord-est (9,6 in Friuli-Venezia Giulia e 7,8 in Puglia) e 5,8 sulle strade extraurbane a Sud (9,8 in Molise e 7,8 in Calabria).

La percentuale degli incidenti sul totale, soprattutto a causa delle dimensioni demografiche dei territori di queste aree geografiche, è più elevata sulle autostrade e sulle strade urbane delle regioni del Nord-ovest (rispettivamente 35,6 e 31,5 per cento), mentre per le strade urbane la proporzione degli incidenti assume una distribuzione più simile per le tre ripartizioni geografiche Nord-ovest (23,2 per cento), Nord-est (26,3 per cento), Centro (22,4 per cento) e più contenuta a Sud e Isole (19,6 e 8,5 per cento rispettivamente). Per le vittime la concentrazione delle quote percentuali più alte si registra rispettivamente per il Nord-ovest sulle autostrade (31,3 per cento), per il Centro sulle strade urbane (25,2 per cento) e per il Nord-est e Sud sulle strade extraurbane (26,9 e 26,7 per cento rispettivamente).

Figura 20.4 Indici di mortalità per categoria della strada (a)
Anni 2015-2019



Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone (R)

(a) L'indice di mortalità è calcolato come rapporto tra il numero dei decessi in incidenti stradali e il numero degli incidenti per 100.

Spostamenti quotidiani

Ogni giorno un'ampia fascia di popolazione si muove sul territorio nazionale per raggiungere il luogo di studio e di lavoro. Le abitudini di mobilità di studenti e occupati sono in parte differenti, soprattutto per quanto riguarda l'uso dei mezzi di trasporto e la durata dello spostamento. Scolari e studenti si spostano più spesso a piedi e fanno tragitti mediamente più brevi: uno su quattro (il 27,5 per cento) va a piedi a scuola o all'università e oltre la metà (il 56,6 per cento) impiega meno di quindici minuti per raggiungere la destinazione. Tra gli occupati, solo il 12,0 per cento si sposta a piedi e poco più

di un terzo (35,8 per cento) impiega meno di quindici minuti per raggiungere il luogo di lavoro. Sono invece simili le quote di studenti (14,5 per cento) e occupati (16,6 per cento) che fanno abitualmente spostamenti di durata superiore a trenta minuti.

Prevale l'abitudine di usare uno o più mezzi di trasporto sia per andare a scuola (il 72,5 per cento) sia per andare a lavoro (il 88,0 per cento), tra questi l'auto privata rappresenta ancora il mezzo di trasporto più utilizzato sia dagli occupati (come conducenti nel 69,7 per cento dei casi), sia dagli studenti (come passeggeri, 36,9 per cento). Alcune differenze riguardano il tipo di mezzo utilizzato. In generale scolari e studenti usano più spesso i mezzi collettivi, pubblici o privati: i più utilizzati per andare a scuola sono tram e bus (il 13,0 per cento contro il 4,9 degli occupati) e corriera (11,6 per cento contro 1,6 per cento degli occupati), poco più del 6 per cento si sposta in treno (6,2 per cento) e solo il 4,1 per cento in metro. Più bassa e in lieve diminuzione la quota di persone che raggiunge il luogo di lavoro con mezzi pubblici: la metro è usata da poco meno del 5 per cento per andare a lavoro (4,9 per cento), ancora più basse le quote di utenti degli altri mezzi pubblici tra gli occupati. È invece leggermente più frequente tra gli occupati la scelta di mezzi a due ruote sia a pedali (3,4 contro 2,2 per cento degli studenti che usano la bici), sia a motore (3,4 contro 1,4 per cento di studenti in moto o scooter).

Sul territorio, nel Mezzogiorno si spostano più spesso a piedi sia gli studenti (32,3 per cento al Sud e 28,7 per cento nelle Isole), sia gli occupati (rispettivamente 14,8 e 13,4 per cento), mentre l'utilizzo di mezzi di trasporto è più frequente al Centro e al Nord. Tram e bus sono più utilizzati al Centro sia per andare a scuola (15,1 per cento), sia per andare a lavoro (7,4 per cento), mentre il Nord-ovest si caratterizza per un maggiore utilizzo, sia tra gli studenti che tra gli occupati, del treno (8,0 e 5,1 per cento) e della metropolitana (6,9 e 6,3 per cento). Nel Nord-est si registra l'incidenza più alta di spostamenti in bici per andare a lavoro (6,5 per cento) o a scuola (6,8 per cento), di studenti che si spostano in corriera (14,1 per cento) o in pullman scolastici (4,8 per cento) e di occupati che si spostano in auto (74,0 per cento). È più diffusa l'abitudine di recarsi a lavoro in auto, come passeggeri al Sud (8,2 per cento), come conducenti nelle Isole (72,4 per cento).

Hanno una durata più breve gli spostamenti di studenti e occupati del Nord-est (rispettivamente il 58,0 e 41,9 per cento impiega meno di 15 minuti), più lunghi i tragitti dei residenti del Nord-ovest (impiegano oltre 30 minuti il 17,3 di studenti e il 20,7 per cento di occupati) (Tavole 20.11 e 20.12).

Autobus, filobus e tram. Almeno una volta nel 2019 autobus, filobus e tram sono stati utilizzati da circa un quarto della popolazione di 14 anni e più (24,6 per cento) (Tavola 20.13).

Il servizio di trasporto pubblico urbano è usato soprattutto nei comuni al centro delle aree metropolitane e nelle regioni del Centro e nel Nord-ovest: ha usato il servizio poco meno dei due terzi dei residenti nei comuni al centro delle aree metropolitane (65,5 per cento), il 30,6 per cento dei residenti del Centro e il 28,3 per cento di quelli del Nord-ovest. La qualità del servizio è giudicata soddisfacente da più della metà degli utenti, in particolare il 57,8 per cento si dichiara soddisfatto per la frequenza delle corse, il 54,2 per cento per la puntualità e il 51,0 per cento per la possibilità di trovare posto a sedere.

I più soddisfatti sono i residenti delle regioni del Nord, in particolare quelli del Nord-est e dei comuni di piccole e medie dimensioni, dove l'offerta del servizio soddisfa circa i due terzi dell'utenza. Nel Mezzogiorno, al Centro e nei comuni al centro delle aree metropolitane, invece, è soddisfatto della qualità del servizio di trasporto urbano meno della metà degli utenti.

Il 16,7 per cento della popolazione di 14 anni e oltre ha usato il trasporto pubblico extraurbano. Si tratta di un servizio usato soprattutto dai residenti dei comuni situati alle periferie delle aree metropolitane, dove circa un quarto della popolazione ha usato almeno una volta pullman e corriere (24,0 per cento) e, in misura lievemente superiore alla media, dai residenti del Sud (18,2 per cento) e del Nord-est (18,0 per cento). Puntualità delle corse e possibilità di trovare posto a sedere sono gli aspetti del servizio che soddisfano la quota maggiore di utenza (rispettivamente il 65,0 e 66,4 per cento), mentre la frequenza delle corse soddisfa il 59,7 per cento. I più soddisfatti sono i residenti delle regioni del Nord-est e dei comuni di medie dimensioni. Il servizio ottiene, invece, più spesso una valutazione negativa tra i residenti del Sud e delle periferie delle aree metropolitane.

Ha viaggiato in treno almeno una volta nel 2019 un terzo della popolazione di 14 anni e più (33,6 per cento).

Quote di utenza superiori alla media si registrano tra i residenti del centro e delle periferie delle aree metropolitane (39,1 e 38,7 per cento) e delle regioni del Nord e del Centro. In particolare, hanno viaggiato in treno il 39,3 per cento dei residenti nel Nord-ovest, il 38,5 per cento nel Nord-est, il 37,4 per cento al Centro; più basse le quote di utenti al Sud (29,3 per cento) e nelle Isole, dove si registra la percentuale più bassa di utenti (13,6 per cento).

Il servizio di trasporto ferroviario, in generale, soddisfa un'ampia parte di utenza. In particolare, il 73,8 per cento si dichiara soddisfatto per la possibilità di trovare posto a sedere e il 71,7 per cento per la frequenza delle corse. L'aspetto relativo alla puntualità delle corse ottiene, invece, meno consensi: si dichiara soddisfatto il 58,1 per cento dei viaggiatori. Dal punto di vista territoriale, sono meno soddisfatti gli utenti del Sud, delle Isole e dei comuni più piccoli, dove si registra la percentuale più bassa di soddisfatti per il servizio di trasporto ferroviario, in particolare per gli aspetti relativi alla frequenza e alla puntualità delle corse. Esprimono, invece, più spesso una valutazione positiva i residenti dei comuni centro delle aree metropolitane e delle regioni nel Centro e del Nord.

Trasporto marittimo

Nel 2018 il trasporto marittimo di merci nei porti italiani ha superato mezzo miliardo di tonnellate, di cui il 62,2 per cento è costituito dalle merci sbarcate e la restante quota da quelle imbarcate (Prospetto 20.4). Rispetto all'anno precedente le merci complessivamente movimentate sono aumentate del 5,6 per cento.

Il porto di Trieste continua ad essere il primo porto italiano per la movimentazione di merci con oltre 57 milioni di tonnellate, anche nel 2018, seguito dal porto di Genova (Tavola 20.14).

Il numero di passeggeri sbarcati e imbarcati nel 2018 è stato di 85 milioni con un aumento significativo rispetto al 2017, pari al 15,6 per cento (Prospetto 20.4).

Prospetto 20.4 **Traffico marittimo di merci e passeggeri**
Anni 2017-2018, merci in migliaia di tonnellate, passeggeri in migliaia

TRAFFICO MARITTIMO	2017		2018		Variazioni % 2018/2017
	Valori assoluti	Composizioni %	Valori assoluti	Composizioni %	
Merci sbarcate	304.245	64,0	312.199	62,2	2,6
Merci imbarcate	170.920	36,0	189.759	37,8	11,0
Totale merci	475.164	100,0	501.958	100,0	5,6
Passeggeri sbarcati	36.935	50,0	42.773	50,1	15,8
Passeggeri imbarcati	36.941	50,0	42.609	49,9	15,3
Totale passeggeri	73.876	100,0	85.382	100,0	15,6

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto marittimo (R)

Il porto di Messina è il primo porto italiano per passeggeri e l'unico a superare i 10 milioni di passeggeri imbarcati e sbarcati nel 2018, a seguire i porti di Reggio Calabria (che comprende Villa San Giovanni) e Napoli (Tavola 20.15).

Il traffico internazionale costituisce storicamente la parte più consistente del trasporto marittimo di merci (60,8 per cento sul totale), e nel 2018 ammonta a 305 milioni di tonnellate, con un aumento dell'11,1 per cento rispetto all'anno precedente. Al contrario diminuisce il cabotaggio di merci dell'1,8 e complessivamente si trasportano quasi 197 milioni di tonnellate di merci che circolano all'interno dei porti italiani, ricordando che per le tratte nazionali la merce si conta in arrivo e in partenza da e per un porto all'altro.

Il movimento di prodotti petroliferi, sempre nel 2018, ha raggiunto complessivamente i 197 milioni di tonnellate, di cui 57,1 milioni in navigazione di cabotaggio e 140,3 milioni in navigazione internazionale, ed è piuttosto stazionario rispetto ai valori del 2017. Tali prodotti rappresentano il 41,3 per cento delle merci trasportate nel complesso, il 29 per cento del cabotaggio e il 46 per cento della navigazione internazionale (Prospetto 20.5).

Prospetto 20.5 **Traffico merci per tipo di merce, forma di navigazione e ripartizione geografica**
Anno 2018, valori assoluti in migliaia di tonnellate

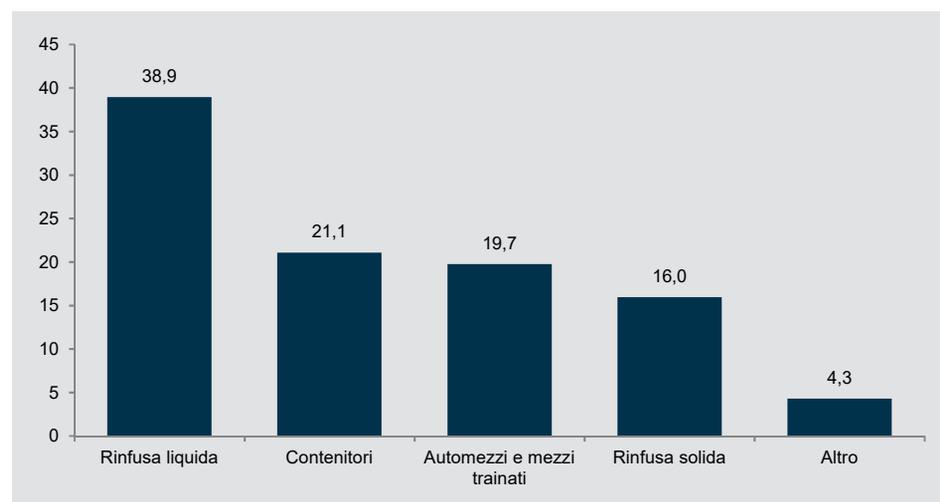
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Valori assoluti			Composizioni percentuali rispetto alla ripartizione geografica			Composizioni percentuali rispetto al totale Italia		
	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale	Prodotti petroliferi	Prodotti non petroliferi	Totale
CABOTAGGIO									
Nord-ovest	4.428	20.210	24.638	18,0	82,0	100,0	7,8	14,5	12,5
Nord-est	9.747	17.166	26.912	36,2	63,8	100,0	17,1	12,3	13,7
Centro	7.938	25.100	33.037	24,0	76,0	100,0	13,9	18,0	16,8
Sud	9.796	36.904	46.700	21,0	79,0	100,0	17,1	26,4	23,7
Isole	24.984	39.582	64.566	38,7	61,3	100,0	43,7	28,3	32,8
Altro	230	708	938	24,5	75,5	100,0	0,4	0,5	0,5
Italia	57.122	139.669	196.790	29,0	71,0	100,0	100,0	100,0	100,0
INTERNAZIONALE									
Nord-ovest	22.080	34.378	56.458	39,1	60,9	100,0	15,7	20,8	18,5
Nord-est	37.418	58.802	96.220	38,9	61,1	100,0	26,7	35,7	31,5
Centro	13.399	18.143	31.541	42,5	57,5	100,0	9,6	11,0	10,3
Sud	8.899	41.346	50.245	17,7	82,3	100,0	6,3	25,1	16,5
Isole	54.177	12.173	66.350	81,7	18,3	100,0	38,6	7,4	21,7
Altro	4.304	49	4.353	98,9	1,1	100,0	3,1	0,0	1,4
Italia	140.276	164.891	305.167	46,0	54,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto marittimo (R)

I porti caratterizzati dalla più spiccata vocazione al traffico internazionale sono quelli situati nel Nord-Est e nelle Isole, rispettivamente con una quota del 31,5 e del 21,7 per cento delle merci complessive. Considerando la sola navigazione di cabotaggio, il 32,8 per cento del traffico di merci tra porti italiani viene effettuato nelle Isole. Nei porti delle Isole si concentra anche il traffico dei prodotti petroliferi: 43,7 per cento nella navigazione di cabotaggio e 38,6 per cento nella navigazione internazionale. Esaminando la distribuzione dei prodotti non petroliferi movimentati nei porti delle varie ripartizioni emerge la quota più elevata (pari al 28,3 per cento) sempre nei porti delle Isole e anche in quelli del Sud (26,4 per cento) all'interno della navigazione di cabotaggio. Per la navigazione internazionale, la quota più elevata è nei porti del Nord-Est (35,7 per cento) e in quelli del Sud (25,1 per cento).

Considerata l'elevata incidenza che i prodotti petroliferi presentano sia nella navigazione di cabotaggio sia in quella internazionale, la rinfusa liquida continua a rappresentare il tipo di carico prevalente nel trasporto marittimo, con il 38,9 per cento del totale delle merci trasportate via mare nel 2018 (Figura 20.5).

Figura 20.5 Merce nel complesso della navigazione per tipologia di carico
Anno 2018, composizione percentuale



Fonte: Istat, Indagine sul trasporto marittimo (R)

Nel confronto con gli altri Paesi europei, nel 2018, il trasporto marittimo di merci l'Italia si colloca al secondo posto preceduta solo dai Paesi Bassi (Tavola 20.17). In termini di incidenza percentuale sul totale delle merci imbarcate e sbarcate in Europa, l'Italia passa dal 13,2 per cento del 2011 al 12,3 per cento del 2018.

Trasporto aereo

Nel 2018 il traffico aereo di passeggeri degli scali nazionali ha registrato complessivamente un incremento: i movimenti di aeromobili sono aumentati del 3,9 per cento rispetto all'anno precedente, e i passeggeri totali su voli di linea e *charter* del 5,7 per cento. Per il secondo anno di seguito, invece, le tonnellate di merci e posta sono dimi-

nuite dello 0,7 per cento, poichè aumenta la componentistica elettronica trasportata in aeromobile, che ha un peso inferiore rispetto alle altre tipologie merceologiche (Prospetto 20.6).

I voli *charter*, nell'ambito del traffico nazionale hanno realizzato un debole aumento dei passeggeri imbarcati e sbarcati (+0,1 per cento), a fronte di un aumento dei *charter* internazionali (+9,7 per cento). I passeggeri dei voli di linea, invece, sono aumentati sia con riferimento al traffico internazionale (+7,0 per cento) che nazionale (+3,3 per cento).

Prospetto 20.6 Traffico di aeromobili, passeggeri, merci e posta (a)

Anni 2017 e 2018, movimenti e passeggeri in valore assoluto, merci e posta in tonnellate

TRAFFICO AEREO	2017	2018	Variazioni % 2018/2017
Movimenti aeromobili (b)	1.363.480	1.417.113	3,9
Passeggeri totali di linea e charter (c)	175.070.707	185.119.942	5,7
Traffico nazionale	61.832.731	63.887.143	3,3
di linea	61.521.889	63.575.933	3,3
charter	310.842	311.210	0,1
Traffico internazionale	113.237.976	121.232.799	7,1
di linea	109.884.252	117.553.059	7,0
charter	3.353.724	3.679.740	9,7
Passeggeri totali di linea	171.406.141	181.128.992	5,7
Passeggeri totali charter	3.664.566	3.990.950	8,9
Passeggeri in transito diretto (d)	372.985	403.853	8,3
Merchi e posta (e)	1.101.343	1.093.841	-0,7

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto aereo (R)

(a) Tutti i totali qui riportati sono calcolati al netto dei movimenti in Aerotaxi.

(b) I movimenti degli aeromobili sono i singoli voli rilevati in arrivo e partenza.

(c) Passeggeri sbarcati e imbarcati negli aeroporti nazionali (somma del traffico nazionale e internazionale) al netto dei passeggeri in transito diretto.

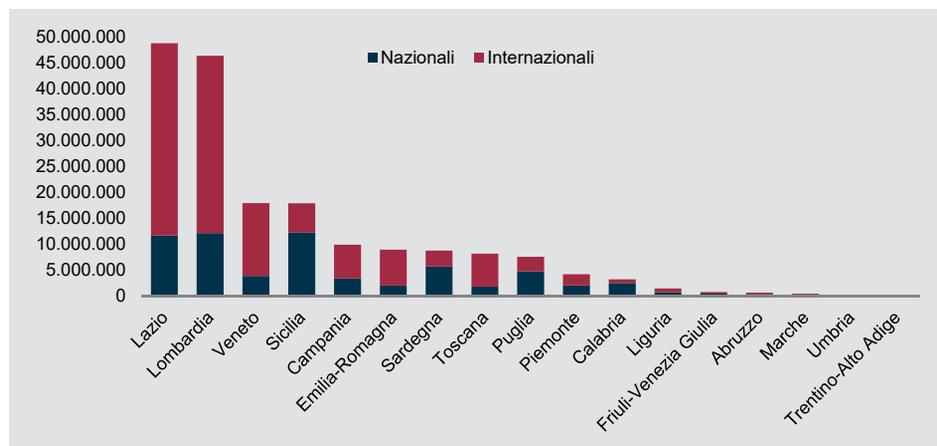
(d) I passeggeri in transito diretto, dopo un breve scalo, proseguono il loro viaggio con un volo avente lo stesso numero di quello sul quale sono arrivati.

(e) Merchi e posta non comprendono la merce in transito.

Gli aeroporti più importanti che nel 2018 registrano i più significativi incrementi relativi al numero di passeggeri imbarcati e sbarcati, rispetto all'anno precedente, sono Napoli Capodichino (circa 10 milioni, +15,8 per cento), Palermo Punta Raisi (6,7 milioni, +15,7 per cento), Milano Malpensa (24 milioni, +9,6 per cento), Catania Fontanarossa (9,9 milioni, +8,7 per cento) e Roma Fiumicino (42,9 milioni, +5,0 per cento). Quelli con le maggiori diminuzioni sono Milano Linate (9,2 milioni, -3,0 per cento) e Trapani Birgi (passa da 1.293 milioni del 2017 a 475 mila nel 2018, con -63,3 per cento di diminuzione) (Tavole 20.17 e 20.19). Il significativo calo dei passeggeri di Trapani Birgi è dovuto al fatto che nel corso del 2018 sono state cancellate diverse rotte da/per Birgi con conseguente diminuzione dei viaggiatori in aereo per questa destinazione siciliana.

Nel 2018, le regioni che confermano il maggior traffico di passeggeri sono Lazio (48,7 milioni, pari al 26,3 per cento del totale), Lombardia (46,3 milioni, 25,0 per cento), Veneto e Sicilia (entrambe 17,9 milioni, 9,7 per cento). Le quattro regioni coprono il 70,7 per cento del traffico complessivo di passeggeri trasportati in Italia (Figura 20.6).

Figura 20.6 Passeggeri su voli interni e internazionali, di linea e charter per regione (a)
Anno 2018



Fonte: Istat, Indagine sul trasporto aereo (R)

(a) Valle d'Aosta, Molise, Basilicata e la provincia autonoma di Trento non presentano aeroporti compresi nella rilevazione.

Nel corso del 2018, le tonnellate di merci e posta caricate/scaricate su voli di linea e *charter* è pari a oltre un milione, con un decremento dello 0,1 per cento rispetto all'anno precedente (Tavola 20.18).

L'Italia, con una quota del trasporto europeo pari al 9,8 per cento (9,7 nel 2017), si conferma al quinto posto nella Ue per numero di passeggeri trasportati, dopo Regno Unito (17,3 per cento), Germania (14,1 per cento), Spagna (14,0 per cento) e Francia (10,3 per cento). Questi quattro paesi insieme ai Paesi Bassi coprono il 70,5 per cento del traffico complessivo della Ue a 28 Stati membri (Tavola 20.20).

Indici di fatturato per i trasporti

Gli indici di fatturato⁵ dei trasporti (Prospetto 20.7) registrano nel 2019, in tutti i settori, variazioni positive rispetto all'anno precedente. Per il trasporto aereo si registra un incremento del 5,6 per cento, per il trasporto marittimo e per vie d'acqua l'aumento è del 4,0 per cento, mentre per il trasporto terrestre e mediante condotte la variazione positiva è dell'1,4 per cento.

Prospetto 20.7 Indici del fatturato a prezzi correnti delle imprese del trasporto. Base 2015=100
Anni 2017-2019

ANNI	Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte		Trasporto marittimo e per vie d'acqua		Trasporto aereo	
	Indici	Variazioni % sull'anno precedente	Indici	Variazioni % sull'anno precedente	Indici	Variazioni % sull'anno precedente
2017	104,3	4,3	101,5	6,1	101,9	6,6
2018	105,8	1,4	99,3	-2,2	105,9	3,9
2019	107,3	1,4	103,3	4,0	111,8	5,6

Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale del fatturato dei servizi (R)

⁵ Per il trasporto aereo, come per le altre modalità di trasporto sono disponibili i numeri indici trimestrali del fatturato, quali indicatori di breve termine del giro d'affari, prodotti in accordo con i requisiti fissati dal Regolamento 1158/05 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea sulle statistiche congiunturali.

Poste e telecomunicazioni

Dall'anno di riferimento 2017 i dati richiesti dal regolamento sulle statistiche strutturali Sbs n.295/2008 sono prodotti secondo una nuova definizione di unità statistica impresa, che tiene conto delle relazioni che intercorrono tra le unità legali appartenenti allo stesso gruppo. Pertanto l'impresa corrisponde alla "più piccola combinazione di unità giuridica che costituisce un'unità organizzativa per la produzione di beni e servizi che fruisce d'una certa autonomia decisionale. Un'impresa può corrispondere anche ad una sola unità giuridica". Fino all'anno 2016, invece, ad una impresa corrispondeva sempre una sola unità giuridica. Pertanto i dati, a partire all'anno 2017, non sono pienamente confrontabili in serie storica in quanto rispondono a una diversa definizione di impresa.

L'analisi prende in esame i servizi postali che rappresentano un settore tradizionale aperto, però, alle nuove tecnologie e organizzazioni produttive e le telecomunicazioni, che rappresentano una parte rilevante del più ampio settore dell'*Information and communication technologies* (Ict).

Nel 2017, le imprese attive nel settore delle poste sono 2.504 con una dimensione media di 61,4 addetti, con un livello occupazionale di circa 154 mila addetti (151 mila dipendenti). Il costo del lavoro per dipendente risulta pari a 39,2 mila euro, il valore aggiunto per addetto pari a 39,1 mila euro, mentre gli investimenti presentano livelli medi relativamente contenuti pari a 1,6 mila euro per addetto.

Nel settore delle telecomunicazioni sono 4.626 le imprese (Tavola 20.21) con una dimensione media più ridotta (20,4 addetti per impresa), ma indicatori economici più elevati: il costo del lavoro per dipendente è di 58,8 mila euro, il valore aggiunto per addetto di 188,1 mila euro e gli investimenti per addetto pari a 57,7 mila euro.

All'interno del settore delle telecomunicazioni il peso maggiore viene registrato dal comparto della telefonia fissa con il 54,4 per cento del fatturato, il 62,9 per cento del valore aggiunto e il 65,7 per cento dell'occupazione. Rilevante anche il comparto della telefonia mobile che copre il 34,5 per cento del fatturato, il 31,8 per cento del valore aggiunto, ma rappresenta solo il 16,9 per cento in termini di occupazione.

Il comparto delle altre attività di comunicazione rappresenta il 93,7 per cento delle imprese del settore, ma contribuisce solo per il 5,1 alla creazione del valore aggiunto, mentre il contributo in termini occupazionali è del 17,0 per cento. È un comparto molto frammentato, con una dimensione media di 3,7 addetti per impresa, caratterizzato soprattutto da *internet point* e erogazione di servizi di accesso ad Internet (Isp).

Nel settore delle telecomunicazioni, la dimensione media maggiore si registra nelle telecomunicazioni mobili (691 addetti per impresa), che riportano anche valori più elevati relativamente al costo del lavoro per dipendente (56,8 mila euro), valore aggiunto per addetto (354,8 mila euro) e investimenti per addetto (132,2 mila euro).

Indici di fatturato per poste e telecomunicazioni

Nella media del 2019 l'indice di fatturato, rispetto all'anno precedente, presenta una variazione positiva sia per il settore dei servizi It e altri servizi informativi (+4,9 per cento), sia per i servizi postali (+4,0 per cento). Si registra una variazione negativa per il settore delle telecomunicazioni del 3,9 per cento.

Prospetto 20.8 Indici del fatturato a prezzi correnti delle imprese di telecomunicazioni, servizi IT e altri servizi informativi e servizi postali. Base 2015=100
Anni 2017-2019

ANNI	Telecomunicazioni		Servizi IT ed altri servizi informativi		Servizi postali	
	Indici	Variazioni % sull'anno precedente	Indici	Variazioni % sull'anno precedente	Indici	Variazioni % sull'anno precedente
2017	100,3	0,9	103,2	1,2	105,1	1,2
2018	97	-3,3	105,7	2,4	108,8	3,5
2019	93,2	-3,9	110,9	4,9	113,2	4,0

Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale del fatturato dei servizi (R)

Informatica e attività connesse

Nel settore della produzione del *software*, consulenza informatica e delle attività connesse operano circa 49 mila imprese che occupano circa 286 mila addetti, di cui circa 240 mila dipendenti. Le attività prevalenti sono la realizzazione di *software* e consulenza in materia di informatica, che insieme rappresentano il 79,6 per cento delle imprese del settore, l'83,1 per cento degli addetti e l'83,8 per cento del valore aggiunto (Tavola 20.21). Il costo del lavoro per dipendente del settore è pari a 53,2 mila euro mentre il valore aggiunto per addetto è pari a 68,9 mila euro per addetto (Tavola 20.22).

Nelle attività degli "Altri servizi informatici" (ovvero servizi elaborazioni dei dati, *hosting* e portali web) sono occupati circa 117 mila addetti e sono presenti circa 34 mila imprese. All'interno del settore la parte preponderante è costituita dal comparto dell'elaborazioni dei dati, *hosting* e attività connesse che assorbe il 93,4 per cento degli addetti, realizza il 91,5 per cento del valore aggiunto e il 91,8 per cento degli investimenti del settore.

Per quanto riguarda i valori medi il comparto dei portali web registra un costo del lavoro più elevato (60,4 mila euro per dipendente) rispetto ai 35,9 mila euro del comparto dell'elaborazione dati insieme a un maggiore fatturato medio (141,0 mila euro contro 80,5 mila euro).

APPROFONDIMENTI

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Conto nazionale delle infrastrutture e dei trasporti - Anni 2018-2019 - <http://www.mit.gov.it/node/13456>

Aci, Dati e statistiche, open data - <http://www.aci.it/laci/studi-e-ricerche/dati-e-statistiche/open-data.html>

Istat, Il quadro congiunturale dei trasporti in Italia, Seminario sull'evoluzione del trasporto in Italia dell'ultimo quinquennio, 14 aprile 2014 - <http://www.istat.it/it/archivio/117678>

Istat, Trasporto ferroviario - Anno 2017, Tavole di dati, 13 dicembre 2018 - <https://www.istat.it/it/archivio/224937>

Istat, Incidenti stradali in Italia - Anno 2019, Comunicato stampa, 23 luglio 2020 - <https://www.istat.it/it/archivio/245757>

Istat, Fatturato dei servizi - <http://www.istat.it/it/archivio/fatturato+servizi> Eurostat, Transport, statistics - <http://ec.europa.eu/eurostat/data/database>

Istat, Noi Italia 2020, Infrastrutture e trasporti - <http://noi-italia.istat.it/>

Istat, Trasporti, Archivio dei comunicati stampa - <http://www.istat.it/it/archivio/trasporti>

GLOSSARIO

Autobus	L'autoveicolo stradale destinato al trasporto di persone, con più di nove posti a sedere (incluso il conducente).
Cabotaggio (trasporto marittimo)	Il trasporto di merci e passeggeri esclusivamente tra porti nazionali.
Cabotaggio (trasporto merci su strada)	Trasporto stradale tra un luogo di carico e un luogo di scarico situati nello stesso paese, effettuato con un veicolo registrato in un paese diverso (ad esempio un vettore francese che effettua un trasporto tra due località italiane).
Fatturato (indicatori congiunturali)	Comprende il totale degli importi fatturati dall'unità d'osservazione durante il periodo di riferimento e corrisponde al valore delle vendite sul mercato dei beni o servizi forniti a terzi. Il fatturato comprende anche tutte le altre spese (trasporto, imballaggio eccetera) caricate sui clienti, anche se elencate separatamente sulla fattura. Il fatturato esclude l'Iva e le analoghe imposte deducibili direttamente collegate al fatturato, nonché tutti i dazi e le imposte sui beni o sui servizi fatturati dall'unità. Gli sconti concessi ai clienti e il valore degli imballaggi restituiti devono essere dedotti. Gli sconti e gli abbuoni concessi ai clienti in un momento successivo, ad esempio alla fine dell'anno, non sono presi in considerazione. Non sono comprese nel fatturato le entrate classificate in contabilità aziendale come altri proventi di gestione, proventi finanziari e proventi straordinari. Sono esclusi anche i contributi ricevuti dalle pubbliche amministrazioni o dalle istituzioni dell'Unione europea.
Fatturato (statistiche strutturali)	Per le statistiche strutturali comprende il totale degli importi fatturati dall'unità d'osservazione durante il periodo di riferimento e corrisponde al valore delle vendite sul mercato dei beni o servizi forniti a terzi. Le vendite di beni comprendono i beni prodotti dall'impresa, nonché le merci acquistate da un dettagliante o i terreni e gli altri beni immobili acquistati per essere rivenduti (per contro i terreni e gli altri beni immobili acquistati inizialmente a fini di investimento non sono da includere nel fatturato). La prestazione di servizi implica, di norma, lo svolgimento da parte dell'impresa di un'attività contrattualmente concordata per un determinato periodo di tempo. Gli introiti derivanti da contratti a lungo termine (ad esempio, contratti di costruzione) vanno riconosciuti con riferimento allo stadio di esecuzione del contratto e non secondo il metodo del contratto finito. I beni prodotti per l'autoconsumo o a fini di investimento devono essere esclusi dal fatturato. Il fatturato si intende al lordo di tutte le imposte e tasse gravanti sui beni o sui servizi fatturate dall'unità (come ad esempio le accise), ma al netto dell'imposta sul valore aggiunto (Iva) e imposte similari. Le imposte simili all'Iva sono percepite in varie fasi dall'impresa e gravano in toto sull'acquirente finale. Il fatturato comprende anche tutte le altre spese (trasporto, imballaggi eccetera) addebitate ai clienti, anche se figurano separatamente sulla fattura. Gli abbuoni e gli sconti accordati ai clienti, nonché il valore degli imballaggi resi, devono essere dedotti. Non sono compresi nel fatturato gli introiti classificati come altri proventi di gestione. Sono esclusi anche i contributi di gestione ricevuti dalle pubbliche amministrazioni o dalle istituzioni dell'Unione europea.
Incidente stradale	L'incidente verificatosi nelle vie o piazze aperte alla circolazione nel quale risultano coinvolti veicoli fermi o in movimento e dal quale siano derivate lesioni a persone.
Indice del fatturato dei servizi	Misura la variazione nel tempo delle vendite delle imprese di servizi, espresse a prezzi correnti.
Luogo di destinazione	S'intende, nell'ambito delle indagini sugli spostamenti quotidiani, il luogo abituale di studio o di lavoro che può essere ubicato nello stesso comune di dimora abituale, in un altro comune o all'estero.

Merce (trasporto marittimo)	Il peso dei beni trasportati inclusivo del loro immediato imballaggio, ma al netto del mezzo di trasporto, sia esso un contenitore, un automezzo o un mezzo trainato, insieme al peso degli automezzi nuovi e degli animali vivi che non vengono trasportati in automezzo.
Merce (trasporto merci su strada)	S'intende qualsiasi bene venga trasportato sulla strada pubblica da autoveicoli idonei a effettuare il trasporto merci.
Merci e posta (trasporto aereo)	Tutte le merci e la posta trasportate da un aeromobile, registrate all'atterraggio o al decollo, dall'aeroporto dichiarante. Esclude merci e posta in transito diretto. Sono inclusi colli espresso e valigie diplomatiche. Sono esclusi i bagagli dei passeggeri.
Passeggeri-chilometro	L'unità di misura corrispondente allo spostamento di un viaggiatore per un chilometro.
Rinfusa (trasporto marittimo)	Tipologia di carico trasportato, si distingue in rinfusa liquida e rinfusa solida.
Servizio aereo commerciale	Un volo o una serie di voli per il trasporto pubblico di passeggeri e/o merci e posta, a titolo oneroso. Il servizio aereo può essere di linea o non di linea.
Servizio aereo di linea	Un servizio aereo commerciale gestito in base a un orario pubblicato oppure con una frequenza regolare tale da costituire una serie sistematica evidente. Comprende voli supplementari causati da un eccesso di traffico dei voli regolari.
Servizio aereo non di linea	Un servizio aereo commerciale diverso da un servizio aereo di linea (Charter e Aerotaxi).
Tonnellata-chilometro (t/km)	Unità di misura nel trasporto di merci che indica il trasporto di una tonnellata di merce per un chilometro di strada.
Traffico aeroportuale	Comprende i movimenti di aeromobili e/o i passeggeri, le merci e la posta, in arrivo o in partenza presso l'aeroporto di riferimento.
Traffico aeroportuale internazionale	Il traffico intercorso tra l'aeroporto di riferimento di un paese e gli aeroporti situati in altri paesi.
Traffico aeroportuale nazionale	Il traffico intercorso tra due aeroporti situati nello stesso paese.
Traffico merci (trasporto marittimo)	L'insieme delle merci imbarcate e sbarcate.
Traffico passeggeri (trasporto marittimo)	L'insieme dei passeggeri imbarcati e sbarcati. Per ciò che riguarda i passeggeri che effettuano crociere (croceristi), si includono solo quelli che iniziano e finiscono la crociera, escludendo i passeggeri in transito, cioè che scendono dalla nave in un porto e risalgono nello stesso dopo una sosta.
Tram	Il veicolo stradale destinato al trasporto di persone, con più di nove posti a sedere (incluso il conducente), connesso a conduttori elettrici o dotato di motore diesel, viaggiante su rotaie.

Tavola 20.1 Passeggeri trasportati e movimenti di treni passeggeri per dimensione di impresa (a)
Anni 2017-2018

PASSEGGERI TRASPORTATI MOVIMENTO DI TRENI PASSEGGERI	2017		2018		Variazioni % 2018/2017
	Valori assoluti	Composizioni %	Valori assoluti	Composizioni %	
GRANDI IMPRESE					
Passeggeri	848.757.329	98,2	866.587.754	98,2	2,1
Passeggeri-km (in migliaia)	52.777.784	99,1	55.036.635	99,2	4,3
Percorso medio di un passeggero (in chilometri)	62,2	-	63,5	-	-
Movimenti di treni passeggeri (in migliaia di treni-chilometro)	322.268	96,9	332.449	97,0	3,2
PICCOLE E MEDIE IMPRESE					
Passeggeri	15.812.748	1,8	15.655.654	1,8	-1,0
Passeggeri-km (in migliaia)	452.844	0,9	456.041	0,8	0,7
Percorso medio di un passeggero (in chilometri)	28,6	-	29,1	-	-
Movimenti di treni passeggeri (in migliaia di treni-chilometro)	10.374	3,1	10.111	3,0	-2,5
TOTALE					
Passeggeri	864.570.077	100,0	882.243.408	100,0	2,0
Passeggeri-km (in migliaia)	53.230.628	100,0	55.492.676	100,0	4,2
Percorso medio di un passeggero (in chilometri)	61,6	-	62,9	-	-
Movimenti di treni passeggeri (in migliaia di treni-chilometro)	332.642	100,0	342.560	100,0	3,0

Fonte: Istat, Rilevazione del trasporto ferroviario (R)

(a) A partire dall'anno 2016 il regolamento CE n. 91/2003 che disciplinava le statistiche sul trasporto ferroviario è stato modificato dal regolamento UE n. 2032/2016, a sua volta rifuso nel regolamento UE n. 643/2018, che ha introdotto delle nuove soglie di traffico per cui i due gruppi "Grandi Imprese" e "Piccole e medie imprese" risultano numericamente differenti rispetto agli anni precedenti.

Tavola 20.2 Mercii trasportate su ferrovia per dimensione di impresa e tipo di trasporto (a) (b) (c) (d)
Anni 2017-2018, merci in tonnellate, movimenti treni merci in migliaia di treni-km, percorrenza media in chilometri

TIPI DI TRASPORTO	2017		2018		Variazioni % 2018/2017
	Valori assoluti	Composizioni %	Valori assoluti	Composizioni %	
GRANDI IMPRESE					
Nazionale	32.324.619	98,8	34.350.404	98,0	6,3
Internazionale in entrata	37.294.119	99,6	37.988.703	99,2	1,9
Internazionale in uscita	24.047.010	99,7	23.750.702	99,6	-1,2
Transito	-	-	-	-	-
Totale	93.665.748	99,3	96.089.809	98,9	2,6
Percorrenza media	235,56	-	226,80	-	-
Movimento treni merci (c)	44.375	98,6	44.968	98,7	1,3
PICCOLE E MEDIE IMPRESE					
Nazionale	384.425	1,2	718.279	2,0	86,8
Internazionale in entrata	161.481	0,4	292.109	0,8	80,9
Internazionale in uscita	75.416	0,3	96.333	0,4	27,7
Transito	-	-	-	-	-
Totale	621.322	0,7	1.106.721	1,1	78,1
Percorrenza media	436,2	-	246,6	-	-
Movimento treni merci (c)	620	1,4	599	1,3	-3,4
TOTALE					
Nazionale	32.709.044	100,0	35.068.683	100,0	7,2
Internazionale in entrata	37.455.600	100,0	38.280.812	100,0	2,2
Internazionale in uscita	24.122.426	100,0	23.847.035	100,0	-1,1
Transito	-	-	-	100,0	-
Totale	94.287.070	100,0	97.196.530	100,0	3,1
Percorrenza media	236,9	-	227,0	-	-
Movimento treni merci (c)	44.995	100,0	45.567	100,0	1,3

Fonte: Istat, Rilevazione del trasporto ferroviario (R)

(a) La merce trasportata, come richiesto dal regolamento, non include il peso dei carri privati vuoti.

(b) A partire dall'anno 2016 il regolamento CE n. 91/2003 che disciplinava le statistiche sul trasporto ferroviario è stato modificato dal regolamento UE n. 2032/2016, a sua volta rifuso nel regolamento UE n. 643/2018, che ha introdotto delle nuove soglie di traffico per cui i due gruppi "Grandi Imprese" e "Piccole e medie imprese" risultano numericamente differenti rispetto agli anni precedenti.

(c) Non sono compresi gli spostamenti delle locomotive singole.

(d) Le significative variazioni percentuali sono dovute all'entrata di nuove imprese nel gruppo "Piccole e medie imprese".

Tavola 20.3 Merci trasportate su ferrovia per dimensione di impresa e tipo di trasporto (a) (b) (c)
Anni 2017-2018, valori assoluti in migliaia di tonnellate-km

TIPI DI TRASPORTO	2017		2018		Variazioni % 2018/2017
	Valori assoluti	Composizioni %	Valori assoluti	Composizioni %	
GRANDI IMPRESE					
Nazionale	10.271.533	98,3	10.299.287	98,5	0,3
Internazionale in entrata	7.419.701	99,2	7.332.916	98,7	-1,2
Internazionale in uscita	4.372.371	99,3	4.164.678	99,4	-4,8
Transito	-	-	-	-	-
Totale	22.063.605	98,8	21.796.881	98,8	-1,2
PICCOLE E MEDIE IMPRESE					
Nazionale	179.432	1,7	151.802	1,5	-15,4
Internazionale in entrata	62.366	0,8	94.866	1,3	52,1
Internazionale in uscita	29.234	0,7	26.270	0,6	-10,1
Transito	-	-	-	-	-
Totale	271.032	1,2	272.938	1,2	0,7
TOTALE					
Nazionale	10.450.965	100,0	10.451.089	100,0	0,0
Internazionale in entrata	7.482.067	100,0	7.427.782	100,0	-0,7
Internazionale in uscita	4.401.605	100,0	4.190.948	100,0	-4,8
Transito	-	-	-	-	-
Totale	22.334.637	100,0	22.069.819	100,0	-1,2

Fonte: Istat, Rilevazione del trasporto ferroviario (R)

(a) La merce trasportata, come richiesto dal regolamento, non include il peso dei carri privati vuoti.

(b) Dal 2016 il regolamento CE n. 91/2003 che disciplinava le statistiche sul trasporto ferroviario è stato modificato dal regolamento UE n. 2032/2016, a sua volta rifuso nel regolamento UE n. 643/2018, che ha introdotto delle nuove soglie di traffico per cui i due gruppi "Grandi Imprese" e "Piccole e medie imprese" risultano numericamente differenti rispetto agli anni precedenti.

(c) La significativa variazione percentuale è dovuta all'entrata di nuove imprese nel gruppo "Piccole e medie imprese".

Tavola 20.4 Traffico ferroviario nei paesi europei (a) (b) (c)
Anni 2017-2018, passeggeri-km e tonnellate-chilometro in milioni

PAESI	Passeggeri-chilometro			Tonnellate-chilometro (b)		
	2017	2018	Variazioni % 2018/2017	2017	2018	Variazioni % 2018/2017
Italia	53.231	55.493	4,2	22.335	22.070	-1,2
Austria	12.562	13.122	4,5	22.256	21.996	-1,2
Belgio
Bulgaria	1.434	1.476	2,9	3.931	3.824	-2,7
Croazia	736	747	1,5	2.592	2.743	6
Danimarca	6.280	6.182	-1,6	2.653	2.594	-2,2
Estonia	366	417	13,9	2.325	2.588	11,3
Finlandia	4.271	4.535	6,2	10.362	11.175	7,8
Francia	96.690	93.387	-3,4	33.442	32.039	-4,2
Germania	95.529	98.161	2,8	123.552	124.620	0,9
Grecia	1.112	1.104	-0,7	358	408	14,0
Irlanda	2.122	2.281	7,5	100	89	-11,0
Lettonia	596	624	4,7	15.014	17.859	18,9
Lituania	315	354	12,4	15.414	16.885	9,5
Lussemburgo	438	443	1,1	213	223	4,7
Paesi Bassi	6.467	7.023	8,6
Polonia	20.215	54.797	59.388	8,4
Portogallo	4.516	4.570	1,2	2.751	2.765	0,5
Regno Unito	68.912	69.706	1,2	17.167	17.206	0,2
Repubblica Ceca	9.403	10.220	8,7	15.843	16.564	4,6
Romania	5.663	5.577	-1,5	13.782	13.076	-5,1
Slovacchia	3.754	3.792	1,0	8.477	8.373	-1,2
Slovenia	570	568	-0,4	5.128	5.151	0,4
Spagna	27.490	28.420	3,4	10.549	10.650	1,0
Svezia	13.331	13.547	1,6	21.838	23.358	7,0
Ungheria	13.356	10.584	-20,8

Fonte: Eurostat, International Transport Forum, Union Internationale des chemins de Fer, national statistics

(a) Per Belgio, Cipro e Malta: sia i dati espressi in pkm che in tkm non sono disponibili. Per Paesi Bassi e Ungheria: i dati espressi in pkm non sono disponibili.

(b) Escluso il peso dei carri privati vuoti.

(c) I dati espressi in passeggeri-km e tonnellate-km per l'anno 2017 sono gli ultimi resi disponibili.

Tavola 20.5 Parco veicolare secondo le risultanze del Pubblico registro automobilistico per categoria e regione
Anno 2019

ANNI REGIONI	Autoveicoli					Motoveicoli			Altri veicoli
	Autovetture	Autobus	Autocarri merci e speciali	Motrici	Totale	Motocicli	Motocarri e motoveicoli speciali	Totale	
2012	37.078.274	99.537	4.667.418	154.757	41.999.986	6.482.796	358.768	6.841.564	351.692
2013	36.962.934	98.551	4.618.886	149.563	41.829.934	6.481.770	354.299	6.836.069	347.137
2014	37.080.753	97.914	4.617.167	150.086	41.945.920	6.505.620	350.892	6.856.512	348.034
2015	37.351.233	97.991	4.638.852	153.858	42.241.934	6.543.612	348.461	6.892.073	354.486
2016	37.876.138	97.817	4.725.999	162.092	42.862.046	6.606.844	347.558	6.954.402	365.427
2017	38.520.321	99.100	4.805.437	173.057	43.597.915	6.689.911	343.957	7.033.868	379.564
2018	39.018.170	100.042	4.866.782	183.732	44.168.726	6.780.733	339.609	7.120.342	393.302
2019 - PER REGIONE									
Piemonte	2.938.022	6.196	388.401	12.743	3.345.362	468.337	20.444	488.781	27.040
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	213.904	344	57.476	259	271.983	16.640	3.672	20.312	648
Liguria	845.602	2.421	102.176	3.159	953.358	397.111	15.080	412.191	6.418
Lombardia	6.212.479	10.855	716.992	27.535	6.967.861	1.095.681	27.538	1.123.219	59.845
Trentino-Alto Adige/Sudtirolo	1.173.169	2.358	181.508	4.794	1.361.829	123.734	7.372	131.106	12.520
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>496.555</i>	<i>1.071</i>	<i>70.477</i>	<i>2.144</i>	<i>570.247</i>	<i>58.831</i>	<i>2.098</i>	<i>60.929</i>	<i>5.191</i>
<i>Trento</i>	<i>676.614</i>	<i>1.287</i>	<i>111.031</i>	<i>2.650</i>	<i>791.582</i>	<i>64.903</i>	<i>5.274</i>	<i>70.177</i>	<i>7.329</i>
Veneto	3.185.227	7.037	408.872	20.117	3.621.253	501.887	11.136	513.023	42.409
Friuli-Venezia Giulia	806.858	1.623	95.138	3.853	907.472	145.316	4.559	149.875	8.304
Emilia-Romagna	2.918.129	6.200	404.639	16.644	3.345.612	540.508	12.915	553.423	34.900
Toscana	2.577.918	5.668	352.845	7.534	2.943.965	557.185	28.861	586.046	18.040
Umbria	644.296	1.687	79.175	3.658	728.816	97.641	7.230	104.871	8.095
Marche	1.036.604	2.832	140.109	4.090	1.183.635	208.072	6.972	215.044	9.248
Lazio	3.818.372	12.132	380.385	14.177	4.225.066	676.341	20.109	696.450	25.822
Abruzzo	891.886	3.266	125.572	4.408	1.025.132	145.696	8.121	153.817	9.483
Molise	214.785	1.218	37.520	1.404	254.927	31.975	2.717	34.692	2.779
Campania	3.542.042	10.885	380.497	24.899	3.958.323	595.761	39.376	635.137	49.014
Puglia	2.403.021	7.603	275.548	11.574	2.697.746	306.496	32.872	339.368	23.152
Basilicata	378.819	1.929	56.531	2.686	439.965	38.556	4.134	42.690	5.206
Calabria	1.302.302	4.785	174.185	6.810	1.488.082	145.647	25.074	170.721	11.864
Sicilia	3.354.491	7.566	410.727	14.951	3.787.735	672.803	42.338	715.141	35.429
Sardegna	1.070.678	3.474	158.205	4.876	1.237.233	127.814	14.321	142.135	14.796
Nord-ovest	10.210.007	19.816	1.265.045	43.696	11.538.564	1.977.769	66.734	2.044.503	93.951
Nord-est	8.083.383	17.218	1.090.157	45.408	9.236.166	1.311.445	35.982	1.347.427	98.133
Centro	8.077.190	22.319	952.514	29.459	9.081.482	1.539.239	63.172	1.602.411	61.205
Sud	8.732.855	29.686	1.049.853	51.781	9.864.175	1.264.131	112.294	1.376.425	101.498
Isole	4.425.169	11.040	568.932	19.827	5.024.968	800.617	56.659	857.276	50.225
ITALIA	39.528.604	100.079	4.926.501	190.171	44.745.355	6.893.201	334.841	7.228.042	405.012
Non definito	16.628	70	2.570	132	19.400	2.847	234	3.081	409
TOTALE GENERALE	39.545.232	100.149	4.929.071	190.303	44.764.755	6.896.048	335.075	7.231.123	405.421

Fonte: Automobili Club d'Italia

Tavola 20.6 Mercati trasportate su strada per titolo di trasporto, regione di origine, regione di destinazione e classe chilometrica di percorrenza (a) (b)
Anno 2018

REGIONI DI ORIGINE REGIONI DI DESTINAZIONE CLASSI DI PERCORRENZA	Conto proprio		Conto terzi		Totale	
	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)
REGIONI DI ORIGINE						
Piemonte	17.133.981	608.950	57.492.414	9.151.545	74.626.395	9.760.495
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	213.439	9.079	786.618	148.386	1.000.057	157.465
Liguria	2.069.148	109.287	24.350.811	3.853.199	26.419.959	3.962.486
Lombardia	29.249.087	1.355.634	171.033.515	21.191.912	200.282.601	22.547.546
Trentino-Alto Adige/Südtirol	7.909.591	260.660	21.221.922	2.377.127	29.131.513	2.637.787
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>4.816.748</i>	<i>177.713</i>	<i>10.051.374</i>	<i>1.154.187</i>	<i>14.868.122</i>	<i>1.331.900</i>
<i>Trento</i>	<i>3.092.844</i>	<i>82.947</i>	<i>11.170.548</i>	<i>1.222.940</i>	<i>14.263.392</i>	<i>1.305.887</i>
Veneto	30.165.526	1.323.114	106.618.130	15.244.793	136.783.657	16.567.907
Friuli-Venezia Giulia	2.246.223	176.612	19.721.735	2.721.732	21.967.958	2.898.344
Emilia-Romagna	11.733.995	689.173	103.571.811	15.251.004	115.305.806	15.940.177
Toscana	8.223.236	354.449	60.834.757	8.184.971	69.057.993	8.539.421
Umbria	1.597.876	118.592	22.051.708	2.503.073	23.649.583	2.621.664
Marche	3.611.206	142.095	15.576.624	2.818.496	19.187.829	2.960.591
Lazio	6.356.046	330.390	33.386.592	6.178.596	39.742.638	6.508.986
Abruzzo	2.418.871	165.807	10.627.126	2.361.293	13.045.996	2.527.100
Molise	1.216.502	47.087	3.453.979	697.649	4.670.480	744.735
Campania	5.685.906	317.691	30.857.370	6.308.149	36.543.276	6.625.840
Puglia	7.374.772	428.066	25.134.804	5.048.586	32.509.575	5.476.652
Basilicata	2.323.436	132.025	7.841.519	1.228.099	10.164.956	1.360.124
Calabria	3.765.485	217.529	7.027.263	1.403.850	10.792.749	1.621.378
Sicilia	9.139.523	524.746	21.064.863	3.283.761	30.204.387	3.808.507
Sardegna	2.177.612	87.301	11.349.876	975.478	13.527.488	1.062.779
Nord-ovest	48.665.655	2.082.950	253.663.358	34.345.042	302.329.012	36.427.992
Nord-est	52.055.336	2.449.559	251.133.598	35.594.656	303.188.935	38.044.215
Centro	19.788.364	945.526	131.849.681	19.685.136	151.638.043	20.630.662
Sud	22.784.972	1.308.205	84.942.061	17.047.626	107.727.032	18.355.829
Isole	11.317.135	612.047	32.414.739	4.259.239	43.731.875	4.871.286
ITALIA	154.611.462	7.398.287	754.003.437	110.931.699	908.614.897	118.329.984
Estero	333.253	114.988	11.784.163	6.469.968	12.117.416	6.584.957
TOTALE GENERALE	154.944.715	7.513.275	765.787.600	117.401.667	920.732.313	124.914.941
REGIONI DI DESTINAZIONE						
Piemonte	16.545.570	580.904	56.727.309	9.150.946	73.272.879	9.731.850
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	297.478	19.167	764.569	185.564	1.062.047	204.731
Liguria	2.028.340	88.440	25.794.854	4.320.100	27.823.195	4.408.541
Lombardia	29.956.282	1.420.229	172.330.855	21.007.202	202.287.137	22.427.431
Trentino-Alto Adige/Südtirol	8.259.870	299.322	22.545.827	2.614.411	30.805.697	2.913.733
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>4.993.152</i>	<i>190.241</i>	<i>11.654.527</i>	<i>1.430.431</i>	<i>16.647.679</i>	<i>1.620.673</i>
<i>Trento</i>	<i>3.266.718</i>	<i>109.080</i>	<i>10.891.299</i>	<i>1.183.980</i>	<i>14.158.017</i>	<i>1.293.060</i>
Veneto	28.964.772	1.242.254	102.242.532	13.754.365	131.207.305	14.996.618
Friuli-Venezia Giulia	2.092.954	158.615	19.745.876	2.848.845	21.838.829	3.007.460
Emilia-Romagna	11.379.149	616.880	100.884.837	13.720.190	112.263.986	14.337.070
Toscana	7.968.919	394.016	60.521.827	7.742.989	68.490.746	8.137.005
Umbria	1.742.357	106.259	21.102.592	2.393.143	22.844.950	2.499.402
Marche	3.877.537	183.083	14.926.325	2.871.573	18.803.861	3.054.656
Lazio	6.227.110	323.084	35.475.470	6.486.113	41.702.580	6.809.198
Abruzzo	2.435.448	165.854	10.152.847	2.413.416	12.588.294	2.579.270
Molise	1.059.955	42.781	2.166.470	371.932	3.226.425	414.713
Campania	6.360.728	389.029	32.795.553	6.962.205	39.156.281	7.351.234
Puglia	6.994.323	358.789	25.654.791	5.332.974	32.649.114	5.691.763
Basilicata	2.188.758	128.216	6.642.887	919.714	8.831.646	1.047.930
Calabria	3.821.106	180.452	8.583.605	2.011.930	12.404.711	2.192.382
Sicilia	9.064.474	524.732	21.181.770	3.663.650	30.246.244	4.188.382
Sardegna	2.180.393	87.480	11.607.398	1.124.851	13.787.791	1.212.331
Nord-ovest	48.827.670	2.108.740	255.617.587	34.663.812	304.445.258	36.772.553
Nord-est	50.696.745	2.317.070	245.419.071	32.937.811	296.115.816	35.254.881
Centro	19.815.923	1.006.442	132.026.214	19.493.818	151.842.137	20.500.261
Sud	22.860.318	1.265.121	85.996.153	18.012.171	108.856.471	19.277.292
Isole	11.244.867	612.212	32.789.168	4.788.501	44.034.035	5.400.713
ITALIA	153.445.523	7.309.585	751.848.193	109.896.113	905.293.717	117.205.700
Estero	1.499.190	203.689	13.939.404	7.505.552	15.438.595	7.709.241
TOTALE GENERALE	154.944.713	7.513.274	765.787.597	117.401.665	920.732.312	124.914.941

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto merci su strada (R)

(a) I dati si riferiscono ai veicoli di portata utile non inferiore ai 35 quintali.

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Tavola 20.6 segue Mercii trasportate su strada per titolo di trasporto, regione di origine, regione di destinazione e classe chilometrica di percorrenza (a) (b)
Anno 2018

REGIONI DI ORIGINE REGIONI DI DESTINAZIONE CLASSI DI PERCORRENZA	Conto proprio		Conto terzi		Totale	
	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)
CLASSI CHILOMETRICHE DI PERCORRENZA						
Trasporti nazionali	153.191.423	7.208.694	743.244.282	104.519.518	896.435.706	111.728.212
Fino a 50 chilometri	112.664.318	1.974.384	271.852.421	5.702.001	384.516.739	7.676.385
51-100	19.955.924	1.375.476	138.901.072	9.870.482	158.856.996	11.245.957
101-150	9.235.486	1.091.871	85.400.312	10.407.887	94.635.799	11.499.758
151-200	4.229.842	696.189	69.786.351	12.006.757	74.016.193	12.702.946
201-300	5.018.802	1.210.126	86.547.821	21.000.983	91.566.623	22.211.109
301-400	1.278.065	409.498	39.568.169	13.479.991	40.846.234	13.889.489
401-500	379.275	161.489	16.115.310	7.108.093	16.494.585	7.269.582
oltre 500 chilometri	429.711	289.661	35.072.826	24.943.324	35.502.537	25.232.986
Trasporti internazionali	1.753.291	304.581	22.543.318	12.882.151	24.296.609	13.186.731
Fino a 50 chilometri	848.042	20.454	814.589	27.601	1.662.631	48.055
51-100	356.924	24.195	1.265.545	96.545	1.622.469	120.740
101-150	108.954	12.463	1.218.374	153.094	1.327.328	165.557
151-200	126.260	21.261	1.191.338	213.794	1.317.598	235.054
201-300	59.822	14.773	2.238.732	558.456	2.298.554	573.229
301-400	68.279	21.695	2.412.137	845.181	2.480.416	866.876
401-500	34.657	15.637	2.368.859	1.079.297	2.403.516	1.094.934
oltre 500 chilometri	150.353	174.103	11.033.744	9.908.183	11.184.097	10.082.286
TOTALE	154.944.714	7.513.275	765.787.600	117.401.669	920.732.315	124.914.943

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto merci su strada (R)

(a) I dati si riferiscono ai veicoli di portata utile non inferiore ai 35 quintali.

(b) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Tavola 20.7 Mercati trasportate su strada per tipo di trasporto e gruppo merceologico (a) (b)
Anno 2018

GRUPPI MERCEOLOGICI	Trasporti locali (fino a 50 km)		Trasporti distanze medio-lunghe		Totale	
	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)	Tonnellate	Tonn-km (migliaia)
2014	459.602.235	8.655.174	503.453.739	109.158.226	963.055.974	117.813.400
2015	455.690.361	8.592.005	501.315.225	108.228.341	957.005.586	116.820.346
2016	415.273.330	7.997.162	486.244.536	104.641.694	901.517.867	112.638.856
2017	379.174.416	7.636.016	506.276.195	112.050.767	885.450.612	119.686.783
ANNO 2018						
Prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura; pesci ed altri prodotti della pesca (fiori, animali vivi, latte crudo)	18.590.765	446.149	40.760.458	10.171.358	59.351.224	10.617.508
Carboni fossili e ligniti; petrolio greggio e gas naturale	2.064.552	53.540	7.619.137	1.448.021	9.683.689	1.501.561
Minerali metalliferi ed altri prodotti delle miniere e delle cave; torba; uranio e torio (concimi minerali, sale, pietre, ghiaia)	115.016.379	1.763.135	41.166.915	6.323.253	156.183.294	8.086.388
Prodotti alimentari, bevande e tabacchi (carni, pelli gregge, pesci trasformati e conservati, oli e grassi vegetali e animali, prodotti lattiero-caseari)	31.729.203	753.947	81.487.406	19.295.881	113.216.609	20.049.829
Prodotti dell'industria tessile e dell'industria dell'abbigliamento; cuoio e prodotti in cuoio	1.715.653	33.142	4.949.583	1.283.682	6.665.236	1.316.824
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili), articoli di paglia e materiali da intreccio, pasta di carta, carta e prodotti di carta, stampati e supporti registrati	14.006.209	257.106	27.448.914	6.095.126	41.455.123	6.352.232
Coke e prodotti petroliferi raffinati	11.128.617	290.446	28.749.320	4.200.470	39.877.937	4.490.916
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali; articoli in gomma e in materie plastiche; combustibili nucleari (prodotti farmaceutici, pesticidi, altri prodotti chimici per l'agricoltura)	8.629.707	200.518	24.931.061	6.590.174	33.560.768	6.790.692
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (vetro, oggetti di vetro, prodotti ceramici e in porcellana, cemento, calce, altri materiali da costruzione)	54.697.524	1.071.663	53.175.223	10.331.954	107.872.747	11.403.617
Metalli; manufatti in metallo, escluse la macchine e gli apparecchi meccanici (tubi, caldaie, ferramenta, armi, altri manufatti in metallo)	20.761.886	477.204	49.288.333	11.770.266	70.050.219	12.247.470
Macchine ed apparecchi meccanici; macchine per ufficio, elaboratori e sistemi informatici; macchine ed apparecchi elettrici; apparecchi radiotelevisivi e apparecchi per le comunicazioni; apparecchi medicali, apparecchi di precisione e strumenti ottici	2.953.571	69.763	6.013.789	1.650.322	8.967.360	1.720.084
Mezzi di trasporto	6.447.527	142.968	8.668.047	2.412.629	15.115.574	2.555.596
Mobili; altri manufatti	2.297.517	33.497	5.884.751	1.855.672	8.182.268	1.889.169
Materie prime secondarie; rifiuti urbani e altri rifiuti	57.701.993	1.136.684	50.500.022	7.891.303	108.202.015	9.027.987
Posta, pacchi	1.344.927	35.223	7.672.837	2.443.240	9.017.764	2.478.463
Attrezzature e materiali utilizzati nel trasporto di merci (container e casse mobili usati, vuoti, pallet e altri materiali d'imballaggio usati, vuoti)	5.801.493	140.664	10.844.118	2.267.578	16.645.611	2.408.242
Merci trasportate nell'ambito di traslochi (uffici e abitazioni); bagagli e articoli viaggianti come bagaglio accompagnato; autoveicoli trasportati per riparazione; altre merci non destinabili alla vendita (materiale per ponteggi)	671.024	17.461	678.123	87.725	1.349.147	105.186
Merci raggruppate, merci di vario tipo trasportate insieme	8.993.630	250.435	31.133.284	7.785.716	40.126.914	8.036.151
Merci non individuabili (c)	4.076.123	101.820	17.007.648	3.977.400	21.083.770	4.079.220
Altre merci	17.551.069	449.076	36.573.976	9.308.735	54.125.045	9.757.811
Totale (d)	386.179.370	7.724.440	534.552.943	117.190.503	920.732.313	124.914.943

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto merci su strada (R)

(a) I dati si riferiscono ai veicoli di portata utile non inferiore ai 35 quintali.

(b) Classificazione Nst/2007.

(c) Merci che per un qualunque motivo non possono essere individuate e quindi non possono essere attribuite ai gruppi 1-16.

(d) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Tavola 20.8 Mercati trasportate su strada nei paesi europei Ue 27 (a) (b) (c)
Anni 2011-2018, valori in milioni di tonnellate-chilometro

PAESI	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Variazioni % 2018/2016
Italia	142.843	124.015	127.241	117.813	116.820	112.637	119.687	124.915	10,9
Austria	28.542	26.089	24.213	25.260	25.458	26.138	25.978	25.763	-1,4
Belgio	33.107	32.105	32.796	31.808	36.078	35.192	34.220	32.685	-7,1
Bulgaria	21.214	:	27.097	:	32.297	:	35.150	:	:
Cipro	941	896	634	538	563	703	826	892	26,9
Danimarca	16.120	16.679	:	16.184	15.500	16.094	15.502	14.998	-6,8
Estonia	5.912	5.791	5.986	6.310	:	6.716	:	5.775	-14,0
Finlandia	26.863	:	24.429	23.401	24.488	26.846	27.966	28.345	5,6
Francia	185.685	172.445	171.472	165.225	:	:	167.691	:	:
Germania	323.833	307.009	305.744	310.142	314.816	315.774	313.149	316.772	0,3
Grecia	:	:	16.583	19.223	19.764	20.874	28.377	29.279	40,3
Irlanda	:	:	9.215	:	:	:	:	:	:
Lettonia	:	12.178	:	:	:	14.227	14.972	:	:
Lituania	:	:	26.338	28.067	26.485	30.974	:	43.590	40,7
Lussemburgo	8.835	7.950	8.606	9.599	7.849	8.297	8.092	6.800	-18,0
Paesi Bassi	75.543	70.085	72.081	72.338	68.900	67.779	67.533	68.876	1,6
Polonia	207.651	222.332	247.594	250.931	260.713	290.749	335.220	315.874	8,6
Portogallo	36.453	32.935	:	34.863	:	34.877	34.186	32.963	-5,5
Regno Unito	:	150.949	139.703	135.393	:	155.042	:	159.137	2,6
Repubblica Ceca	54.830	51.228	54.893	54.092	58.715	50.315	:	:	:
Romania	26.349	29.662	34.026	35.136	39.023	48.176	54.704	58.762	22,0
Slovacchia	:	:	:	31.358	33.540	36.139	35.411	35.586	-1,5
Slovenia	16.439	15.888	15.905	16.273	17.909	18.707	20.814	22.225	18,8
Spagna	206.843	:	192.597	:	:	216.997	:	:	:
Svezia	36.932	:	:	41.964	:	42.673	:	:	:
Ungheria	34.529	33.736	35.818	37.517	38.353	40.002	39.684	37.948	-5,1
Ue 27 (d)	:	1.678.449	:	:	1.754.532	1.818.794	:	1.911.625	5,1

Fonte: Eurostat Database e I.stat
: confidenziale

- (a) Il traffico in tonnellate-km si riferisce ad automezzi immatricolati in ciascuno dei paesi indicati secondo quanto disposto dal regolamento Ue 70/2012.
(b) La serie storica riportata è quella aggiornata sul Database Eurostat. In base alle regole di confidenzialità applicate, alcuni valori (e di conseguenza gli aggregati di cui sono parte) risultano oscurati anche per anni precedenti al 2018. Per l'Italia sono riportati i dati di I.stat e il confronto è stato effettuato fra il 2018 e il 2016, anni per i quali si dispone dei totali UE 27 in chiaro.
(c) I dati di alcuni Paesi sono stati revisionati nel tempo, per cui potrebbero non coincidere con quelli riportati nelle edizioni precedenti dell'ASI.
(d) Nell'elenco dei paesi dell'Unione europea a 27 non compare Malta per le ragioni contenute nel comma 9 del regolamento Ue 70/2012.

Tavola 20.9 Incidenti stradali per tipo e persone infortunate per regione
Anno 2019

ANNI REGIONI	Incidenti per tipo				Persone infortunate		Indice di mortalità (b)	Indice di lesività (c)
	Tra veicoli	Veicoli e pedoni	Veicoli isolati	Totale	Morte (a)	Ferite		
2015	125.803	18.759	29.977	174.539	3.428	246.920	2,0	141,5
2016	126.874	19.440	29.477	175.791	3.283	249.175	1,9	141,7
2017	126.371	19.481	29.081	174.933	3.378	246.750	1,9	141,1
2018	123.710	19.185	29.658	172.553	3.334	242.919	1,9	140,8
2019 - PER REGIONE								
Piemonte	7.441	1.501	1.704	10.646	232	15.327	2,2	144,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	204	43	66	313	4	438	1,3	139,9
Liguria	5.031	1.182	1.836	8.049	64	10.051	0,8	124,9
Lombardia	23.191	3.886	5.483	32.560	438	44.400	1,3	136,4
Trentino-Alto Adige/Südtirol	2.099	355	615	3.069	71	4.066	2,3	132,5
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>1.186</i>	<i>196</i>	<i>312</i>	<i>1.694</i>	<i>46</i>	<i>2.209</i>	<i>2,7</i>	<i>130,4</i>
<i>Trento</i>	<i>913</i>	<i>159</i>	<i>303</i>	<i>1.375</i>	<i>25</i>	<i>1.857</i>	<i>1,8</i>	<i>135,1</i>
Veneto	10.157	1.222	2.478	13.857	336	18.822	2,4	135,8
Friuli-Venezia Giulia	2.231	378	712	3.321	72	4.402	2,2	132,6
Emilia-Romagna	12.064	1.617	3.086	16.767	352	22.392	2,1	133,5
Toscana	11.077	1.844	2.604	15.525	209	20.378	1,3	131,3
Umbria	1.536	280	490	2.306	51	3.222	2,2	139,7
Marche	3.831	562	1.006	5.399	99	7.560	1,8	140,0
Lazio	13.478	2.614	2.818	18.910	295	26.042	1,6	137,7
Abruzzo	2.262	329	569	3.160	78	4.648	2,5	147,1
Molise	349	73	133	555	28	913	5,0	164,5
Campania	7.118	1.128	1.812	10.058	223	15.067	2,2	149,8
Puglia	7.380	925	1.374	9.679	207	16.164	2,1	167,0
Basilicata	535	105	263	903	29	1.484	3,2	164,3
Calabria	1.963	273	535	2.771	104	4.551	3,8	164,2
Sicilia	7.750	1.050	1.902	10.702	210	16.083	2,0	150,3
Sardegna	2.403	450	780	3.633	71	5.374	2,0	147,9
Nord-ovest	35.867	6.612	9.089	51.568	738	70.216	1,4	136,2
Nord-est	26.551	3.572	6.891	37.014	831	49.682	2,2	134,2
Centro	29.922	5.300	6.918	42.140	654	57.202	1,6	135,7
Sud	19.607	2.833	4.686	27.126	669	42.827	2,5	157,9
Isole	10.153	1.500	2.682	14.335	281	21.457	2,0	149,7
ITALIA	122.100	19.817	30.266	172.183	3.173	241.384	1,8	140,2

Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone (R)

(a) Decessi verificatisi entro il 30° giorno.

(b) L'indice di mortalità è calcolato come rapporto tra il numero dei decessi in incidenti stradali e il numero degli incidenti per 100.

(c) L'indice di lesività è calcolato come rapporto tra il numero dei feriti in incidenti stradali e il numero degli incidenti per 100.

Tavola 20.10 Incidenti stradali, morti, feriti, indici di mortalità per categoria della strada e regione (a)
Anno 2019

ANNI REGIONI DI EVENTO	Autostrade e raccordi				Strade urbane				Altre strade (b)			
	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità	Incidenti	Morti	Feriti	Indice di mortalità
2015	9.179	305	15.850	3,3	130.457	1.502	175.156	1,2	34.903	1.621	55.914	4,6
2016	9.360	274	15.790	2,9	131.107	1.463	176.423	1,1	35.324	1.546	56.962	4,4
2017	9.395	296	15.844	3,2	130.461	1.467	174.612	1,1	35.077	1.615	56.294	4,6
2018	9.437	330	15.545	3,5	126.744	1.401	169.607	1,1	36.372	1.603	57.767	4,4
2019 - PER REGIONE DI EVENTO												
Piemonte	778	38	1.258	4,9	7.699	89	10.627	1,2	2.169	105	3.442	4,8
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	22	0	36	0,0	181	1	235	0,6	110	3	167	2,7
Liguria	604	11	947	1,8	6.856	41	8.295	0,6	589	12	809	2,0
Lombardia	1830	48	2.926	2,6	25.216	188	32.782	0,7	5.514	202	8.692	3,7
Trentino-A. Adige/Südtirol	152	5	240	3,3	1.792	16	2.140	0,9	1.125	50	1.686	4,4
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>100</i>	<i>4</i>	<i>166</i>	<i>4,0</i>	<i>971</i>	<i>9</i>	<i>1.138</i>	<i>0,9</i>	<i>623</i>	<i>33</i>	<i>905</i>	<i>5,3</i>
<i>Trento</i>	<i>52</i>	<i>1</i>	<i>74</i>	<i>1,9</i>	<i>821</i>	<i>7</i>	<i>1.002</i>	<i>0,9</i>	<i>502</i>	<i>17</i>	<i>781</i>	<i>3,4</i>
Veneto	588	27	1.030	4,6	9.618	143	12.296	1,5	3.651	166	5.496	4,5
Friuli Venezia Giulia	125	12	204	9,6	2.388	26	3.056	1,1	808	34	1.142	4,2
Emilia Romagna	850	47	1.532	5,5	12.020	143	15.190	1,2	3.897	162	5.670	4,2
Toscana	600	18	937	3,0	12.068	110	15.138	0,9	2.857	81	4.303	2,8
Umbria	86	2	149	2,3	1.508	19	1.998	1,3	712	30	1.075	4,2
Marche	196	8	338	4,1	3.835	49	5.100	1,3	1.368	42	2.122	3,1
Lazio	1183	34	1.895	2,9	14.581	157	19.003	1,1	3.146	104	5.144	3,3
Abruzzo	213	5	381	2,3	2.105	32	2.898	1,5	842	41	1.369	4,9
Molise	11	0	25	0,0	300	4	426	1,3	244	24	462	9,8
Campania	745	23	1.215	3,1	7.391	98	10.657	1,3	1.922	102	3.195	5,3
Puglia	77	6	161	7,8	6.710	48	10.647	0,7	2.892	153	5.356	5,3
Basilicata	36	0	59	0,0	518	5	771	1,0	349	24	654	6,9
Calabria	248	9	389	3,6	1.690	30	2.604	1,8	833	65	1.558	7,8
Sicilia	732	17	1.287	2,3	8.351	109	11.946	1,3	1.619	84	2.850	5,2
Sardegna (c)	0	0	0	-	2.173	23	2.985	1,1	1.460	48	2.389	3,3
Nord-ovest	3.234	97	5.167	3,0	39.952	319	51.939	0,8	8.382	322	13.110	3,8
Nord-est	1.715	91	3.006	5,3	25.818	328	32.682	1,3	9.481	412	13.994	4,3
Centro	2.065	62	3.319	3,0	31.992	335	41.239	1,0	8.083	257	12.644	3,2
Sud	1.330	43	2.230	3,2	18.714	217	28.003	1,2	7.082	409	12.594	5,8
Isole	732	17	1.287	2,3	10.524	132	14.931	1,3	3.079	132	5.239	4,3
ITALIA	9.076	310	15.009	3,4	127.000	1.331	168.794	1,0	36.107	1.532	57.581	4,2

Fonte: Istat, Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni a persone (R)

(a) L'indice di mortalità è calcolato come rapporto tra il numero dei decessi in incidenti stradali e il numero degli incidenti per 100.

(b) Include le strade statali, provinciali, comunali extraurbane e regionali.

(c) La regione Sardegna non ha autostrade.

Tavola 20.11 Bambini dell'asilo e della scuola materna, studenti fino a 34 anni per eventuale mezzo di trasporto usato per andare a scuola o all'università, tempo impiegato e ripartizione geografica
Anno 2019, per 100 persone della stessa zona

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Va a scuola a piedi	Usa mezzi di trasporto	Mezzo di trasporto									Tempo impiegato	
			Treno	Tram e bus	Metro- politana	Pullman, corriere	Pullman scola- stico	Auto (come condu- cente)	Auto (come passeg- gero)	Moto, ciclo- motore	Bicicletta	Fino a 15 minuti	Più di 30 minuti
2015	25,5	74,1	6,3	12,0	3,4	11,6	5,2	4,8	39,2	1,7	2,4	60,7	15,3
2016	26,6	72,8	5,9	13,1	3,3	11,0	4,8	4,7	37,3	2,0	2,4	61,0	14,5
2017	27,9	71,5	5,9	12,5	3,7	12,3	5,1	5,0	37,0	2,0	2,7	60,0	14,5
2018	27,6	71,8	6,5	12,2	3,9	12,0	4,6	4,8	38,4	1,6	2,6	58,4	15,4
2019 - PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA													
Nord-ovest	28,3	71,7	8,0	14,0	6,9	11,6	3,5	4,8	34,9	1,4	1,8	56,7	17,3
Nord-est	22,4	77,6	6,8	14,2	0,2	14,1	4,8	4,4	39,2	0,8	6,8	58,0	16,1
Centro	24,8	75,2	6,7	15,1	6,5	9,3	3,6	6,3	36,9	2,4	1,6	57,4	15,0
Sud	32,3	67,7	5,6	9,9	3,2	12,5	4,2	3,7	34,8	0,7	0,6	55,0	12,2
Isole	28,7	71,3	1,8	11,6	1,9	9,4	3,1	4,1	42,4	2,0	0,4	56,5	10,2
Italia	27,5	72,5	6,2	13,0	4,1	11,6	3,9	4,7	36,9	1,4	2,2	56,6	14,5

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 20.12 Persone di 15 anni e oltre occupate, per eventuale mezzo di trasporto usato per andare al lavoro, tempo impiegato e ripartizione geografica
Anno 2019, per 100 persone della stessa zona

ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Va a lavoro a piedi	Usa mezzi di trasporto	Mezzo di trasporto									Tempo impiegato	
			Treno	Tram e bus	Metro- politana	Pullman, corriere	Pullman azienda- le	Auto (come condu- cente)	Auto (come passeg- gero)	Moto, ciclo- motore	Bicicletta	Fino a 15 minuti	Più di 30 minuti
2015	11,8	87,3	3,1	5,2	2,9	2,1	0,4	68,9	5,3	4,1	3,5	42,1	16,3
2016	11,4	87,9	3,2	5,5	3,3	2,0	0,4	68,9	5,7	3,6	3,7	40,7	17,2
2017	12,0	86,8	3,6	5,4	3,5	2,4	0,5	69,2	5,4	4,3	4,2	38,6	17,3
2018	12,4	86,4	4,2	5,4	4,1	2,0	0,4	69,2	5,6	3,8	3,9	37,8	16,8
2019 - PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA													
Nord-ovest	11,5	88,5	5,1	6,3	6,3	1,7	0,3	67,3	5,3	3,6	3,6	33,3	20,7
Nord-est	10,4	89,6	2,1	3,1	0,2	1,2	0,2	74,0	4,6	2,5	6,5	41,9	13,3
Centro	11,1	88,9	3,8	7,4	4,8	1,6	0,5	68,8	4,5	4,2	2,4	33,0	18,7
Sud	14,8	85,2	2,4	2,8	1,5	2,3	0,5	68,1	8,2	2,7	1,3	35,5	13,5
Isole	13,4	86,6	0,9	3,5	1,3	1,3	0,3	72,4	6,5	5,0	1,3	35,8	13,4
Italia	12,0	88,0	3,3	4,9	3,3	1,6	0,3	69,7	5,6	3,4	3,4	35,8	16,6

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 20.13 Persone di 14 anni e oltre che utilizzano i vari mezzi di trasporto (utenza), soddisfatte per frequenza delle corse, puntualità, posto a sedere per regione e tipo di comune di residenza
Anno 2019, per 100 persone della stessa zona

ANNI REGIONI TIPI DI COMUNE	Autobus				Pullman				Treno			
	Utenza autobus	Sod-disfazione frequenza	Sod-disfazione puntualità	Sod-disfazione posto a sedere	Utenza pullman	Sod-disfazione frequenza	Sod-disfazione puntualità	Sod-disfazione posto a sedere	Utenza treno	Sod-disfazione frequenza	Sod-disfazione puntualità	Sod-disfazione posto a sedere
2015	24,0	55,9	54,3	49,7	16,2	58,7	68,1	67,9	31,3	65,9	53,6	69,8
2016	24,4	53,6	52,3	49,0	16,7	57,5	65,7	67,1	31,1	68,6	55,4	71,7
2017	23,6	56,3	54,3	49,2	16,7	59,0	64,7	66,2	30,9	69,1	57,4	72,3
2018	24,1	55,4	53,0	50,5	16,6	57,7	63,5	66,0	33,2	70,8	54,9	71,2
ANNO 2019												
REGIONI												
Piemonte	27,6	59,2	55,2	52,8	17,3	58,2	60,1	64,6	38,6	72,2	56,3	75,5
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	22,0	71,8	76,6	89,0	29,1	73,1	80,7	90,5	32,5	55,0	50,2	74,4
Liguria	45,0	62,4	63,7	42,1	18,1	49,7	57,1	61,9	45,7	63,3	44,6	74,5
Lombardia	26,1	72,0	67,8	59,8	17,3	62,4	69,6	65,6	38,7	76,1	54,3	68,9
Trentino-Alto Adige/Sudtirolo	37,3	84,1	81,5	78,6	34,0	82,3	88,5	87,3	44,2	84,8	76,6	83,9
<i>Bolzano-Bozen</i>	46,3	84,6	81,3	76,0	41,4	88,6	89,0	83,8	51,3	86,3	80,8	85,3
<i>Trento</i>	28,5	83,2	81,8	82,7	26,8	72,9	87,9	92,6	37,3	82,7	70,9	82,0
Veneto	22,8	76,5	73,6	62,2	17,3	64,6	69,4	68,7	36,1	77,2	63,8	77,8
Friuli-Venezia Giulia	25,8	83,9	86,6	76,4	17,1	70,8	84,0	84,6	37,3	78,7	67,2	85,7
Emilia-Romagna	25,7	78,0	73,2	65,5	15,4	64,0	74,0	71,2	40,3	78,1	61,3	76,6
Toscana	25,5	65,7	63,6	57,2	14,4	57,2	66,7	70,2	38,1	75,4	58,5	78,0
Umbria	18,3	63,0	68,5	75,5	10,6	71,1	80,2	78,3	26,2	62,9	58,2	78,5
Marche	17,8	73,1	74,4	71,1	14,7	70,1	74,9	73,5	28,7	64,6	54,3	81,7
Lazio	39,2	29,7	23,2	28,2	14,2	58,4	55,1	60,6	40,8	74,1	62,2	71,9
Abruzzo	19,0	62,5	69,1	66,0	21,7	66,1	72,6	76,3	27,3	70,1	56,2	81,8
Molise	14,9	62,5	74,6	72,5	26,2	64,9	79,0	80,9	30,5	57,2	46,8	72,9
Campania	22,1	30,9	25,2	28,3	17,1	37,8	39,2	41,5	33,9	65,1	59,3	64,4
Puglia	14,0	56,4	46,8	50,5	17,3	67,6	66,0	66,8	26,6	66,7	54,4	77,7
Basilicata	16,3	57,8	61,8	69,1	24,3	59,3	75,2	80,2	22,2	57,8	59,7	79,9
Calabria	11,5	47,2	51,7	61,8	18,2	59,9	66,1	72,3	24,9	51,7	53,5	71,6
Sicilia	17,9	36,5	32,0	37,3	12,7	56,3	64,5	72,6	13,4	54,7	53,0	72,1
Sardegna	18,3	63,3	62,8	56,3	19,2	46,2	61,8	64,8	14,1	51,5	60,3	71,8
Nord-ovest	28,3	67,1	63,9	55,3	17,4	60,1	65,9	65,2	39,3	73,4	53,7	71,3
Nord-est	25,5	78,8	75,9	67,1	18,0	68,0	75,6	74,3	38,5	78,5	64,4	78,8
Centro	30,6	43,7	39,5	40,9	14,1	60,3	62,8	66,3	37,4	73,0	60,0	75,1
Sud	17,6	43,2	39,5	42,8	18,2	54,4	57,4	60,1	29,3	64,0	56,7	71,0
Isole	18,0	43,4	39,9	42,2	14,3	52,9	63,6	70,0	13,6	53,9	54,9	72,0
ITALIA	24,6	57,8	54,2	51,0	16,7	59,7	65,0	66,4	33,6	71,7	58,1	73,8
TIPI DI COMUNE DI RESIDENZA												
Comuni centro dell'area metropolitana	65,5	49,4	42,6	33,1	10,9	56,6	64,4	62,3	39,1	77,0	63,6	80,8
Comuni periferia dell'area metropolitana	21,5	51,4	51,0	53,6	24,0	53,1	53,9	55,0	38,7	73,4	58,5	67,6
Comuni fino a 2.000 abitanti	9,8	56,3	75,8	76,0	20,0	56,8	77,8	79,1	26,6	67,1	57,1	74,1
Comuni da 2.001 a 10.000 abitanti	11,5	63,9	67,4	69,1	18,9	60,4	69,8	69,8	28,4	68,0	55,5	73,4
Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti	13,0	67,0	63,3	66,6	16,4	63,5	64,6	67,6	31,4	70,4	55,2	71,9
Comuni da 50.001 abitanti e più	30,2	68,8	64,2	62,6	12,5	64,7	68,2	72,7	37,1	71,5	59,3	75,3

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 20.14 Merce nel complesso della navigazione e in navigazione internazionale per porto di sbarco e imbarco (a) (b)
Anno 2018, migliaia di tonnellate

PORTI	Navigazione nel complesso			Navigazione internazionale		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Ancona	3.067	2.832	5.899	1.672	1.679	3.351
Augusta	11.156	10.849	22.005	10.680	4.044	14.724
Bari	2.897	2.433	5.330	2.423	1.033	3.456
Barletta	993	97	1.090	494	61	555
Brindisi	5.705	2.512	8.217	4.844	1.577	6.421
Cagliari	4.954	6.510	11.464	1.902	1.567	3.469
Catania	3.308	2.818	6.126	302	268	570
Chioggia	1.226	459	1.685	530	428	958
Civitavecchia	6.486	3.916	10.402	3.611	1.078	4.689
Falconara Marittima	3.206	1.707	4.913	3.011	702	3.713
Fiumicino	3.446	144	3.590	2.098	57	2.155
Gaeta	1.875	336	2.211	857	159	1.016
Gela	284	1.044	1.328	22	217	239
Genova	31.023	20.547	51.570	15.739	12.050	27.789
Gioia Tauro	14.272	14.085	28.357	8.242	6.552	14.794
La Spezia	6.695	8.930	15.625	4.308	5.011	9.319
Lipari	1.350	340	1.690	0
Livorno	16.954	13.311	30.265	6.001	2.634	8.635
Marina Di Carrara	951	1.267	2.218	367	472	839
Messina	3.228	3.288	6.516	4	..	4
Milazzo	8.172	9.591	17.763	5.989	1.632	7.621
Monfalcone	4.056	839	4.895	4.085	716	4.801
Napoli	9.486	5.718	15.204	2.380	602	2.982
Olbia	2.698	2.443	5.141	11	44	55
Oristano	1.565	524	2.089	742	517	1.259
Palermo	5.695	4.161	9.856	92	88	180
Piombino	2.508	986	3.494	1.044	141	1.185
Porto Foxi	12.309	12.567	24.876	13.336	8.852	22.188
Porto Nogaro	693	718	1.411	391	653	1.044
Porto Torres	2.748	967	3.715	187	140	327
Portovesme	1.234	352	1.586	805	192	997
Pozzallo	1.034	480	1.514	824	262	1.086
Ravenna	25.505	5.719	31.224	16.984	2.362	19.346
Reggio Di Calabria	2.195	2.404	4.599	17	2	19
Salerno	3.934	3.852	7.786	932	1.148	2.080
Santa Panagia	3.596	6.765	10.361	3.585	3.219	6.804
Savona	11.468	2.402	13.870	8.208	1.223	9.431
Taranto	12.028	8.353	20.381	11.490	978	12.468
Trieste	45.570	11.810	57.380	45.655	4.848	50.503
Venezia	19.920	6.619	26.539	12.504	2.344	14.848
Altri porti (c)	8.401	5.039 (c)	13.440	2.560	1.340	3.900
Piattaforme off-shore	4.309	27	4.336	4.968	..	4.968
Totale (d)	312.199	189.759	501.958	203.898	70.892	274.790

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto marittimo (R)

(a) La navigazione nel complesso è data dalla somma di navigazione internazionale e navigazione di cabotaggio.

(b) Porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 1.000.000 di tonnellate di merce (direttiva n. 42/2009/Ce).

(c) La voce altri porti sintetizza il traffico merci realizzato nei porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, meno di un milione di tonnellate di merce.

(d) Eventuali incongruenze nei totali sono da attribuirsi alla procedura di arrotondamento.

Tavola 20.15 Passeggeri nel complesso della navigazione e in navigazione di cabotaggio per porto di sbarco e imbarco (a) (b)
Anno 2018, in migliaia

PORTI	Navigazione nel complesso			Navigazione di cabotaggio		
	Sbarchi	Imbarchi	Totale	Sbarchi	Imbarchi	Totale
Amalfi	268	248	516	268	248	516
Ancona	539	558	1.097	1	5	6
Bari	828	689	1.517	204	22	226
Brindisi	322	245	568	77	1	78
Cagliari	262	249	510	226	192	418
Calasetta
Capri	2.433	2.352	4.785	2.433	2.352	4.785
Carloforte
Casamicciola	647	674	1.322	647	674	1.322
Civitavecchia	1.536	1.461	2.997	1.327	1.273	2.600
Favignana	384	594	979	384	594	979
Genova	1.326	1.283	2.609	812	847	1.658
Golfo Aranci	383	373	756	366	361	727
Isola Del Giglio
La Maddalena	779	759	1.538	779	759	1.538
Lipari	100	46	145	100	45	145
Livorno	1.220	1.213	2.433	1.145	1.151	2.295
Messina	5.318	5.287	10.604	5.265	5.164	10.429
Milazzo	243	248	490	243	248	490
Napoli	3.581	3.485	7.066	3.580	3.485	7.065
Olbia	1.581	1.510	3.092	1.568	1.506	3.074
Palau	759	763	1.522	759	763	1.522
Palermo	963	915	1.878	900	860	1.760
Piombino	1.714	1.948	3.662	1.704	1.939	3.643
Ponza	230	228	458	230	228	458
Porto D'Ischia	1.859	1.990	3.849	1.859	1.990	3.849
Porto Santo Stefano	219	224	443	219	224	443
Porto Torres	633	646	1.279	471	500	971
Portoferraio	1.509	1.432	2.941	1.504	1.427	2.931
Portovesme	351	369	720	351	369	720
Positano	188	263	451	188	263	451
Pozzallo	135	142	277	1	0	1
Pozzuoli	845	869	1.713	845	869	1.713
Procida	565	525	1.090	565	525	1.090
Reggio Di Calabria	4.638	4.697	9.335	4.638	4.697	9.335
Rio Marina
Salerno	252	212	464	238	212	450
Santa Teresa Di Gallura
Savona	479	439	918	131	113	244
Sorrento	1.143	1.163	2.306	1.143	1.163	2.306
Termoli	100	96	196	100	96	196
Trapani	819	588	1.407	819	588	1.407
Tremiti	102	103	206	102	103	206
Venezia	450	622	1.073	71	351	422
Vulcano Porto	247	297	544	247	297	544
Altri porti (c)	1.371	1.421	2.791	1.181	1.299	2.480
Totale (d)	42.773	42.609	85.382	39.012	39.056	78.068

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto marittimo (R)

(a) La navigazione nel complesso è data dalla somma di navigazione internazionale e navigazione di cabotaggio.

(b) Il dettaglio del traffico per porto è relativo a quelli che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, più di 200.000 passeggeri (direttiva n. 42/2009/Ce).

(c) La voce altri porti sintetizza il traffico passeggeri realizzato nei porti che trattano annualmente, nel complesso della navigazione, meno di 200.000 passeggeri.

(d) Il totale è comprensivo della somma dei traffici realizzati nei porti il cui dato è oscurato per la tutela del segreto statistico.

Tavola 20.16 Merce imbarcata e sbarcata nei porti dei paesi europei
Anni 2011-2018, in milioni di tonnellate

PAESI	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Variazioni % 2018/2017
Italia	499,9	476,8	457,1	443,1	458,0	462,0	475,2	502,0	5,6
Belgio	232,8	224,0	228,1	237,9	241,5	253,5	257,9	270,3	4,8
Bulgaria	25,2	26,0	28,8	27,2	27,2	28,7	31,0	27,9	-10,0
Cipro	6,6	6,2	7,2	7,2	10,3	10,3	7,9	6,9	-11,6
Danimarca	92,6	87,8	88,4	92,2	95,1	95,8	94,6	96,0	1,4
Estonia	48,5	43,5	42,9	43,6	35,0	33,6	34,8	35,9	3,3
Finlandia	115,5	105,1	105,1	105,5	100,0	105,9	110,5	116,8	5,7
Francia	322,3	303,3	303,0	298,2	297,9	292,2	302,8	308,6	1,9
Germania	296,0	298,8	297,3	303,7	295,9	297,1	299,2	296,2	-1,0
Grecia	135,3	153,3	161,0	168,5	167,0	175,1	181,3	190,5	5,1
Islanda	6,1	6,4	6,8	6,7	7,1	7,4	7,7	7,3	-5,3
Irlanda	45,1	47,6	46,7	47,5	50,7	50,8	53,4	54,3	1,7
Lettonia	67,0	72,7	67,1	71,8	67,8	61,0	58,7	62,7	6,8
Lituania	42,7	41,0	39,8	41,1	43,1	46,2	49,9	52,5	5,2
Malta	3,3	3,3	3,1	3,5	3,7	3,8	4,1	3,2	-22,0
Paesi Bassi	550,7	557,3	558,5	571,6	594,3	588,8	595,8	604,5	1,5
Polonia	57,7	58,8	64,3	68,7	69,5	72,9	78,1	91,8	17,6
Portogallo	67,5	67,9	78,2	80,2	86,8	91,3	93,4	90,4	-3,2
Regno Unito	519,5	500,9	503,3	503,2	496,7	484,0	481,8	483,3	0,3
Romania	38,9	39,5	43,6	43,8	44,5	46,3	46,2	49,1	6,3
Slovenia	16,2	16,9	17,2	18,0	19,9	21,2	22,3	23,1	3,7
Spagna	403,8	419,9	397,5	427,7	447,0	451,3	485,8	497,8	2,5
Svezia	177,1	173,0	161,6	167,5	169,7	171,3	176,0	179,9	2,3
Croazia (a)	21,9	19,0	19,4	18,6	18,9	18,6	20,8	21,6	3,7
Ue 28 (b)	3.991,1	3.955,0	3.933,1	3.997,9	4.041,2	4.069,2	4.179,5	4.288,0	2,6
Norvegia (c)	199,0	206,0	207,1	200,8	193,6	200,1	210,6	215,4	2,3
Turchia (d)	359,1	374,7	379,4	378,7	411,8	425,9	466,0	454,4	-2,5

Fonte: Eurostat

(a) Entrata nell'Unione europea il 1° luglio 2013.

(b) Solo paesi dell'Ue 28 con sbocco sul mare.

(c) Non fa parte dell'Unione europea.

(d) Paese candidato all'Unione europea.

Tavola 20.17 Movimenti aerei commerciali, di linea e charter, traffico nazionale, internazionale e di transito di passeggeri e merci e posta per aeroporto

Anno 2018, movimenti e passeggeri in valore assoluto, merci e posta in tonnellate

AEROPORTI	Movimenti	Passeggeri			Passeggeri in transito diretto	Merci/posta
		Traffico nazionale	Traffico internazionale	Totale		
Alghero-Fertilia	10.264	949.239	405.130	1.354.369	9.889	3
Ancona-Falconara	5.382	84.486	362.658	447.144	801	6.618
Bari-Palese Macchie	36.458	2.892.562	2.167.639	5.060.201	11.912	1.754
Bergamo-Orio Al Serio	86.808	3.285.767	9.645.217	12.930.984	3.099	122.026
Bologna-Borgo Panigale	67.632	1.987.210	6.574.492	8.561.702	10.098	40.531
Bolzano	180	6.188	1.652	7.840	-	-
Brescia-Montichiari	2.802	662	2.774	3.436	-	10.925
Brindisi-Casale	16.813	1.878.966	620.041	2.499.007	4.698	43
Cagliari-Elmas	31.484	3.281.885	1.111.167	4.393.052	9.943	3.586
Catania-Fontanarossa	71.856	6.268.552	3.635.840	9.904.392	19.638	6.404
Comiso-Aeroporto degli Iblei	2.809	250.755	177.940	428.695	1.183	-
Crotone	532	85.170	33	85.203	-	-
Cuneo-Levaldigi	928	53.359	52.823	106.182	4.128	-
Firenze-Peretola	27.479	381.721	2.324.688	2.706.409	59	59
Genova-Sestri	14.868	748.143	712.646	1.460.789	1.101	290
Grosseto	144	-	7.650	7.650	-	-
Lamezia-Terne	19.089	2.072.292	707.217	2.779.509	8.074	993
Lampedusa	4.016	267.617	-	267.617	-	10
Marina di Campo-Isola d'Elba	71	-	718	718	-	-
Milano-Linate	94.486	4.811.896	4.401.808	9.213.704	1.104	12.941
Milano-Malpensa	190.563	4.016.953	20.130.966	24.147.919	143.474	577.421
Napoli-Capodichino	72.963	3.392.988	6.510.650	9.903.638	18.038	9.814
Olbia-Costa Smeralda	22.825	1.454.934	1.547.680	3.002.614	4.827	152
Palermo-Punta Raisi	49.237	4.965.678	1.691.699	6.657.377	20.489	374
Pantelleria	3.532	151.143	-	151.143	-	30
Parma	553	42.657	32.586	75.243	411	-
Perugia	1.430	50.494	171.865	222.359	-	-
Pescara	4.869	286.889	369.548	656.437	308	34
Pisa-San Giusto	38.306	1.440.269	4.009.148	5.449.417	4.006	11.050
Reggio di Calabria	3.494	360.490	128	360.618	-	24
Rimini-Miramare	2.017	554	306.670	307.224	405	37
Roma-Ciampino	35.275	228.999	5.583.452	5.812.451	-	17.962
Roma-Fiumicino	308.790	11.464.114	31.430.103	42.894.217	95.992	205.772
Taranto-Grottaglie	234	12	76	88	-	6.840
Torino-Caselle	37.695	2.007.480	2.099.231	4.106.711	4.575	410
Trapani-Birgi	4.998	370.185	104.862	475.047	5.029	22
Treviso-Sant'Angelo	19.515	1.083.746	2.220.261	3.304.007	139	-
Trieste-Ronchi dei Legionari	8.159	485.095	283.950	769.045	361	115
Venezia-Tessera	89.141	1.560.740	9.602.994	11.163.734	7.877	56.553
Verona-Villafranca	29.416	1.217.253	2.224.797	3.442.050	12.195	1.048
Totale	1.417.113	63.887.143	121.232.799	185.119.942	403.853	1.093.841

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto aereo (R)

Tavola 20.18 Traffico nazionale e internazionale di passeggeri e merci nei voli di linea e charter
Anni 2009-2018, passeggeri in valore assoluto, merci e posta in tonnellate

ANNI	Passeggeri (a)				Merci e posta (b)			
	Traffico nazionale	Traffico internazionale			Traffico nazionale	Traffico internazionale		
		Da/per Ue (c)	Da/per resto del Mondo (d)	Totale		Da/per Ue (c)	Da/per resto del Mondo (d)	Totale
2009	56.264.797	54.616.087	18.913.791	73.529.878	105.197	253.140	391.632	644.772
2010	59.619.362	57.885.950	21.351.222	79.237.172	109.179	266.082	503.490	769.572
2011	63.708.421	63.291.329	21.015.696	84.307.025	100.980	255.361	533.762	789.123
2012	60.384.543	63.224.357	22.478.445	85.702.802	100.743	244.639	501.369	746.008
2013	56.696.040	63.523.514	23.352.809	86.876.323	80.243	253.196	525.951	779.147
2014	58.259.683	67.650.870	24.478.903	92.129.773	88.101	258.606	565.577	824.183
2015	59.188.624	73.764.421	24.258.813	98.023.234	70.045	276.694	594.183	870.877
2016	60.427.216	79.353.595	24.897.923	104.251.518	72.145	286.324	653.492	939.816
2017	61.832.731	85.646.811	27.591.165	113.237.976	69.419	297.562	734.362	1.031.924
2018	63.887.143	90.396.292	30.836.507	121.232.799	70.524	292.539	730.778	1.023.317

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto aereo (R)

(a) Passeggeri sbarcati e imbarcati negli aeroporti nazionali al netto dei passeggeri in aerotaxi e dei passeggeri in transito diretto.

(b) Merci e posta sbarcate e imbarcate negli aeroporti nazionali, al netto della merce in aerotaxi e in transito diretto.

(c) Ue 25 dal 2004, Ue 27 dal 2007 e Ue 28 dal 2013.

(d) Esclusi i paesi dell'Unione europea.

Tavola 20.19 Traffico aereo in servizio di linea e charter di passeggeri, merci e posta per aeroporto
Anno 2018, passeggeri in valore assoluto, merci e posta in tonnellate

AEROPORTI	Servizi di linea				Servizi charter			
	Passeggeri		Merci e posta		Passeggeri		Merci e posta	
	Sbarcati	Imbarcati	Sbarcate	Imbarcate	Sbarcati	Imbarcati	Sbarcate	Imbarcate
Alghero-Fertilia	610.463	622.268	2	1	62.862	58.776	-	-
Ancona-Falconara	217.183	221.534	2.745	3.234	4.280	4.147	100	539
Bari-Palese Macchie	2.472.684	2.487.803	1.343	388	49.423	50.291	7	16
Bergamo-Orio Al Serio	6.306.024	6.315.907	12.605	11.456	153.719	155.334	45.757	52.208
Bologna-Borgo Panigale	4.219.117	4.234.438	10.358	14.816	52.436	55.711	6.138	9.219
Bolzano	-	-	-	-	3.806	4.034	-	-
Brescia-Montichiari	90	-	-	2	1.657	1.689	2.968	7.955
Brindisi-Casale	1.221.388	1.250.386	33	10	13.554	13.679	-	-
Cagliari-Elmas	2.143.234	2.172.782	1.429	451	38.225	38.811	1.101	605
Catania-Fontanarossa	4.576.366	4.649.314	4.312	2.071	342.378	336.334	21	-
Comiso-Aeroporto degli Iblei	191.352	190.178	-	-	23.000	24.165	-	-
Crotone	38.017	38.726	-	-	4.144	4.316	-	-
Cuneo-Levaldigi	51.453	49.772	-	-	2.519	2.438	-	-
Firenze-Peretola	1.345.304	1.359.521	53	6	793	791	-	-
Genova-Sestri	717.344	715.754	94	86	14.130	13.561	-	110
Grosseto	-	-	-	-	3.811	3.839	-	-
Lamezia-Terne	1.280.246	1.308.960	752	241	99.569	90.734	-	-
Lampedusa	127.282	130.019	10	-	5.554	4.762	-	-
Marina di Campo-Isola d'Elba	-	-	-	-	363	355	-	-
Milano-Linate	4.637.675	4.575.755	6.310	6.618	224	50	-	13
Milano-Malpensa	11.915.825	11.834.189	235.042	332.129	199.870	198.035	3.572	6.678
Napoli-Capodichino	4.741.951	4.794.422	1.342	800	181.399	185.866	4.539	3.133
Olbia-Costa Smeralda	1.409.323	1.414.616	59	93	89.293	89.382	-	-
Palermo-Punta Raisi	3.241.972	3.261.618	149	225	75.343	78.444	-	-
Pantelleria	71.180	72.121	26	4	3.953	3.889	-	-
Parma	36.637	35.647	-	-	1.670	1.289	-	-
Perugia	109.831	112.062	-	-	233	233	-	-
Pescara	323.817	331.858	25	9	382	380	-	-
Pisa-San Giusto	2.701.347	2.705.252	4.000	7.015	21.347	21.471	16	19
Reggio Calabria	174.799	185.819	15	9	-	-	-	-
Rimini-Miramare	101.427	101.154	-	37	52.779	51.864	-	-
Roma-Ciampino	2.890.633	2.920.141	6.261	2.171	715	962	5.162	4.368
Roma-Fiumicino	21.353.456	21.294.224	81.480	123.180	122.926	123.611	809	303
Taranto-Grottaglie	-	-	-	-	76	12	2.827	4.013
Torino-Caselle	1.983.360	1.972.010	101	112	75.464	75.877	23	174
Trapani-Birgi	223.683	227.754	2	20	11.709	11.901	-	-
Treviso-Sant'Angelo	1.623.316	1.629.965	-	-	25.227	25.499	-	-
Trieste-Ronchi dei Legionari	359.074	360.043	26	2	24.357	25.571	4	83
Venezia-Tessera	5.517.275	5.531.510	18.209	27.719	58.292	56.657	4.296	6.329
Verona-Villafranca	1.545.661	1.541.681	266	507	177.638	177.070	98	177
Altro	90.479.789	90.649.203	387.049	533.412	1.999.120	1.991.830	77.438	95.942
Totale	85.616.891	85.789.250	373.079	532.341	1.829.834	1.834.732	85.620	110.303

Fonte: Istat, Indagine sul trasporto aereo (R)

Tavola 20.20 Trasporto aereo di passeggeri nei paesi europei UE 28 (a)
Anni 2017 e 2018, valori assoluti in migliaia, variazioni assolute e percentuali

PAESI	Passeggeri		Variazioni	
	2017	2018	Assolute	Percentuali
Regno Unito	264.867.264	272.386.344	7.519.080	2,8
Germania	213.072.515	223.017.056	9.944.541	4,7
Spagna	210.158.445	220.753.396	10.594.951	5,0
Francia	154.971.726	162.847.023	7.875.297	5,1
Italia	144.895.467	154.146.222	9.250.755	6,4
Paesi Bassi	76.608.203	79.869.756	3.261.553	4,3
Grecia	50.169.361	54.255.032	4.085.671	8,1
Portogallo	47.431.032	50.949.797	3.518.765	7,4
Svezia	37.732.884	43.754.118	6.021.234	16,0
Polonia	38.628.237	39.183.627	555.390	1,4
Irlanda	34.385.827	36.459.768	2.073.941	6,0
Danimarca	33.332.139	34.789.772	1.457.633	4,4
Belgio	33.277.829	34.572.750	1.294.921	3,9
Austria	28.551.316	31.334.877	2.783.561	9,7
Finlandia	20.118.115	22.268.840	2.150.725	10,7
Romania	18.008.415	19.870.674	1.862.259	10,3
Rep. Ceca	16.326.504	17.893.941	1.567.437	9,6
Ungheria	13.379.836	15.212.355	1.832.519	13,7
Bulgaria	11.142.601	12.181.375	1.038.774	9,3
Cipro	10.435.377	11.095.888	660.511	6,3
Croazia	8.881.622	9.798.678	917.056	10,3
Lettonia	6.097.481	7.039.116	941.635	15,4
Malta	6.007.717	6.805.643	797.926	13,3
Lituania	5.250.493	6.259.643	1.009.150	19,2
Lussemburgo	3.554.730	3.988.804	434.074	12,2
Estonia	2.636.856	2.995.830	358.974	13,6
Slovacchia	2.434.001	2.814.330	380.329	15,6
Slovenia	1.682.705	1.810.567	127.862	7,6

Fonte: Elaborazione Istat su dati Eurostat

(a) Il numero dei passeggeri arrivati e partiti dagli aeroporti italiani, di fonte Istat, è differente da quello diffuso da Eurostat, per il metodo di calcolo utilizzato da Eurostat, che conteggia i passeggeri di un particolare volo solo una volta e non per ogni tratta di volo.

Tavola 20.21 Principali aggregati strutturali ed economici delle imprese dei servizi postali, delle telecomunicazioni e dell'informatica per classi di attività economica (*)
Anno 2017, in migliaia di euro salvo diversa indicazione

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Imprese (numero)	Fatturato lordo	Valore aggiunto aziendale	Spesa per il personale	Investimenti fissi lordi	Addetti (numero)	
						Totale	Di cui: Dipendenti
Servizi postali e attività di corriere (a)	2.504	9.807.504	6.007.704	5.926.600	242.032	153.689	151.317
Telecomunicazioni	4.626	37.509.381	17.738.524	5.300.616	5.440.484	94.282	90.195
Telecomunicazioni fisse	231	20.388.503	11.163.128	3.910.913	3.275.488	61.955	61.802
Telecomunicazioni mobili	23	12.922.348	5.638.246	902.820	1.957.855	15.893	15.886
Telecomunicazioni satellitari	35	99.962	35.993	26.081	9.842	403	385
Altre attività di telecomunicazione	4.337	4.098.568	901.157	460.802	197.299	16.031	12.122
Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	49.036	40.229.782	19.723.169	12.732.069	916.302	286.204	239.351
Produzione di software non connesso all'edizione	20.568	20.471.166	11.103.416	6.916.161	584.935	147.008	126.398
Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica	18.448	11.447.056	5.422.021	3.931.874	143.817	90.917	73.640
Gestione di strutture informatizzate	1.956	1.172.486	555.410	363.137	21.870	11.107	9.153
Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica	8.064	7.139.074	2.642.322	1.520.897	165.680	37.172	30.160
Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici (b)	34.469	9.880.031	4.982.837	3.313.071	341.497	117.406	89.448
Elaborazioni dei dati, hosting e attività connesse	31.204	8.820.853	4.561.199	3.023.397	313.602	109.587	84.251
Portali web	1.189	401.719	172.511	115.149	17.906	2.849	1.907

Fonte: Istat, Sistema informativo Frame (E); Rilevazione dei conti economici delle imprese e per l'esercizio di arti e professioni (R)

(a) I dati sono forniti solo per divisione per salvaguardare il segreto statistico.

(b) Con esclusione delle attività comprese nella Ateco 63.9.

(*) Dall'anno di riferimento 2017 i dati sono prodotti secondo la definizione di "Imprese" dell'EU Reg. 696/93 sulle unità statistiche, che tiene conto delle relazioni che intercorrono tra le unità giuridiche appartenenti allo stesso gruppo. Pertanto l'impresa corrisponde alla più piccola combinazione di unità giuridiche che costituisce un'unità organizzativa per la produzione di beni e servizi che fruisce d'una certa autonomia decisionale. Un'impresa può corrispondere anche ad una sola unità giuridica. Fino all'anno 2016, invece, un'impresa corrispondeva sempre ad una sola unità giuridica.

Tavola 20.22 Valori medi delle imprese dei servizi postali, delle telecomunicazioni e dell'informatica per classi di attività economica (*)
Anno 2017, valori monetari in migliaia di euro salvo diversa indicazione

ATTIVITÀ ECONOMICHE	Dimensione media (a)	Costo del lavoro per dipendente	Valori per addetto		
			Valore aggiunto	Investimenti	Fatturato
Servizi postali e attività di corriere (b)	61,4	39,2	39,1	1,6	63,8
Telecomunicazioni	20,4	58,8	188,1	57,7	397,8
Telecomunicazioni fisse	268,2	63,3	180,2	52,9	329,1
Telecomunicazioni mobili	691,0	56,8	354,8	123,2	813,1
Telecomunicazioni satellitari	11,5	67,7	89,3	24,4	248,0
Altre attività di telecomunicazione	3,7	38,0	56,2	12,3	255,7
Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	5,8	53,2	68,9	3,2	140,6
Produzione di software non connesso all'editoria	7,1	54,7	75,5	4,0	139,3
Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica	4,9	53,4	59,6	1,6	125,9
Gestione di strutture informatizzate	5,7	39,7	50,0	2,0	105,6
Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica	4,6	50,4	71,1	4,5	192,1
Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici (c)	3,4	37,0	42,4	2,9	84,2
Elaborazioni dei dati, hosting e attività connesse	3,5	35,9	41,6	2,9	80,5
Portali web	2,4	60,4	60,6	6,3	141,0

Fonte: Istat, Sistema informativo Frame (E); Rilevazione dei conti economici delle imprese e per l'esercizio di arti e professioni (R)

(a) Numero medio di addetti per impresa.

(b) I dati sono forniti solo per divisione per salvaguardare il segreto statistico.

(c) Con esclusione delle attività comprese nella Ateco 63.9.

(*) Dall'anno di riferimento 2017 i dati sono prodotti secondo la definizione di "Imprese" dell'EU Reg. 696/93 sulle unità statistiche, che tiene conto delle relazioni che intercorrono tra le unità giuridiche appartenenti allo stesso gruppo. Pertanto l'impresa corrisponde alla più piccola combinazione di unità giuridiche che costituisce un'unità organizzativa per la produzione di beni e servizi che fruisce d'una certa autonomia decisionale. Un'impresa può corrispondere anche ad una sola unità giuridica. Fino all'anno 2016, invece, un'impresa corrispondeva sempre ad una sola unità giuridica.